SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 147° — Numero 271

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 21 novembre 2006** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO AGLI ABBONATI

Dal 30 ottobre vengono resi noti nelle ultime pagine della *Gazzetta Ufficiale* i canoni di abbonamento per l'anno 2007. Contemporaneamente sono state spedite le offerte di rinnovo agli abbonati, complete di bollettini postali premarcati *(di colore rosso)* per la conferma dell'abbonamento stesso. Si pregano i signori abbonati di far uso di tali bollettini e di utilizzare invece quelli prestampati di colore nero solo per segnalare eventuali variazioni.

Si rammenta che la campagna di abbonamento avrà termine il 28 gennaio 2007 e che la sospensione degli invii agli abbonati, che entro tale data non avranno corrisposto i relativi canoni, avrà effetto dal 25 febbraio 2007.

Si pregano comunque gli abbonati che non intendano effettuare il rinnovo per il 2007 di darne comunicazione via fax al Settore Gestione *Gazzetta Ufficiale* (n. 06-8508-2520) ovvero al proprio fornitore.

SOMMARIO

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 217

COVIP - Commissione di vigilanza sui fondi pensione

DELIBERAZIONE 31 ottobre 2006.

Adozione degli schemi di statuto, di regolamento e di nota informativa, ai sensi dell'articolo 19, comma 2, lettera *g)*, del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252.

06A10401

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

LEGGE 20 novembre 2006, n. **281.**

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 settembre 2006, n. 259, recante disposizioni urgenti per il riordino della normativa in tema di intercettazioni telefoniche.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. Il decreto-legge 22 settembre 2006, n. 259, recante disposizioni urgenti per il riordino della normativa in tema di intercettazioni telefoniche, è convertito in legge con le modificazioni riportate in allegato alla presente legge.

2. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 20 novembre 2006

NAPOLITANO

PRODI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

AMATO, *Ministro dell'interno*

MASTELLA, *Ministro della giustizia*

Visto, *il Guardasigilli:* MASTELLA

ALLEGATO

MODIFICAZIONI APPORTATE IN SEDE DI CONVERSIONE AL DECRETO-LEGGE 22 SETTEMBRE 2006, N. 259

All'articolo 1, comma 1, i capoversi 2 e 3 sono sostituiti dai seguenti:

«*2.* Il pubblico ministero dispone l'immediata secretazione e la custodia in luogo protetto dei documenti, dei supporti e degli atti concernenti dati e contenuti di conversazioni o comunicazioni, relativi a traffico telefonico e telematico, illegalmente formati o acquisiti. Allo stesso modo provvede per i documenti formati attraverso la raccolta illegale di informazioni. Di essi è vietato effettuare copia in qualunque forma e in qualunque fase del procedimento ed il loro contenuto non può essere utilizzato.

3. Il pubblico ministero, acquisiti i documenti, i supporti e gli atti di cui al comma 2, entro quarantotto ore, chiede al giudice per le indagini preliminari di disporne la distruzione.

4. Il giudice per le indagini preliminari entro le successive quarantotto ore fissa l'udienza da tenersi entro dieci giorni, ai sensi dell'articolo 127, dando avviso a tutte le parti interessate, che potranno nominare un difensore di fiducia, almeno tre giorni prima della data dell'udienza.

5. Sentite le parti comparse, il giudice per le indagini preliminari legge il provvedimento in udienza e, nel caso ritenga sussistenti i presupposti di cui al comma 2, dispone la distruzione dei documenti, dei supporti e degli atti di cui al medesimo comma 2 e vi dà esecuzione subito dopo alla presenza del pubblico ministero e dei difensori delle parti.

6. Delle operazioni di distruzione è redatto apposito verbale, nel quale si dà atto dell'avvenuta intercettazione o detenzione o acquisizione illecita dei documenti, dei supporti e degli atti di cui al comma 2 nonché delle modalità e dei mezzi usati oltre che dei soggetti interessati, senza alcun riferimento al contenuto degli stessi documenti, supporti e atti».

All'articolo 2, comma 1, capoverso 1-bis*, le parole:* «, comma 2» *sono soppresse.*

L'art. 3 è sostituito dal seguente:

«Art. 3. — *1.* Chiunque consapevolmente detiene gli atti, i supporti o i documenti di cui sia stata disposta la distruzione ai sensi dell'articolo 240 del codice di procedura penale è punito con la pena della reclusione da sei mesi a quattro anni.

2. Si applica la pena della reclusione da uno a cinque anni se il fatto di cui al comma 1 è commesso da un pubblico ufficiale o da un incaricato di pubblico servizio.».

L'articolo 4 è sostituito dal seguente:

«Art. 4. — *1.* A titolo di riparazione può essere richiesta all'autore della pubblicazione degli atti o dei documenti di cui al comma 2 dell'articolo 240 del codice di procedura penale, al direttore responsabile e all'editore, in solido fra loro, una somma di denaro determinata in ragione di cinquanta centesimi per ogni copia stampata, ovvero da 50.000 a 1.000.000 di euro secondo l'entità del bacino di utenza ove la diffusione sia avvenuta con mezzo radiofonico, televisivo o telematico. In ogni caso, l'entità della riparazione non può essere inferiore a 10.000 euro.

2. L'azione può essere proposta da parte di coloro a cui i detti atti o documenti fanno riferimento. L'azione si prescrive nel termine di cinque anni dalla data della pubblicazione. Agli effetti della prova della corrispondenza degli atti o dei documenti pubblicati con quelli di cui al comma 2 dell'articolo 240 del codice di procedura penale fa fede il verbale di cui al comma 6 dello stesso articolo. Si applicano, in quanto compatibili, le norme di cui al capo III del titolo I del libro IV del codice di procedura civile.

3. L'azione è esercitata senza pregiudizio di quanto il Garante per la protezione dei dati personali possa disporre ove accerti o inibisca l'illecita diffusione di dati o di documenti, anche a seguito dell'esercizio di diritti da parte dell'interessato.

4. Qualora sia promossa per i medesimi fatti di cui al comma 1 anche l'azione per il risarcimento del danno, il giudice tiene conto, in sede di determinazione e liquidazione dello stesso, della somma corrisposta ai sensi del comma 1».

LAVORI PREPARATORI

Senato della Repubblica (atto n. 1013):

Presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri (PRODI) il 22 settembre 2006.

Assegnato alla 2ª commissione (Giustizia), in sede referente, il 26 settembre 2006 con pareri delle commissioni 1ª (per presupposti costituzionali) 1ª e 8ª.

Esaminato dalla 1ª commissione (Affari costituzionali), in sede consultiva, sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità il 26 settembre 2006.

Esaminato dalla 2ª commissione il 10, 11, 17 e 18 ottobre 2006.

Esaminato in aula il 12 ottobre 2006 e approvato il 18 ottobre 2006.

Camera dei deputati (atto n. 6352):

Assegnato alla commissione II (Giustizia), in sede referente, il 20 ottobre 2006 con pareri del Comitato per la legislazione e delle commissioni I, VII e IX.

Esaminato dalla II commissione il 24 ottobre 2006; 7, 8, 9, 13 e 14 novembre 2006.

Esaminato in aula il 15 novembre 2006 ed approvato il 19 novembre 2006.

AVVERTENZA:

Il decreto-legge 22 settembre 2006, n. 259, è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 221 del 22 settembre 2006.

A norma dell'art. 15, comma 5, della legge 23 agosto 1988, n. 400 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri), le modifiche apportate dalla presente legge di conversione hanno efficacia dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Il testo del decreto-legge coordinato con la legge di conversione e corredato delle relative note è pubblicato in questa stessa *Gazzetta Ufficiale* alla pag. 25.

06G0302

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 13 ottobre 2006.

Nomina del Cons. Floretta Bruna Rolleri a componente del Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione (CNIPA).

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39, e successive modificazioni, recante norme in materia di sistemi informativi automatizzati delle amministrazioni pubbliche ed, in particolare, il comma 1 dell'art. 4 come sostituito dal comma 3 dell'art. 176 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che istituisce il Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione (CNIPA);

Considerato che si rende necessario completare la composizione dell'organo collegiale del suddetto Centro, ai sensi del comma 2 dell'art. 4 del decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39, e successive modificazioni;

Sulla proposta del presidente del Centro, fatta propria dal Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 14 luglio 2006;

Visto il decreto del Ministro della giustizia del 3 ottobre 2006, con il quale la dott.ssa Floretta Bruna Rolleri, magistrato di Cassazione, è stata autorizzata ad assumere l'incarico di componente del CNIPA;

Decreta:

Il Cons. Floretta Bruna Rolleri, magistrato di Cassazione, è nominata, per la durata di un quadriennio, componente del Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo e sarà pubblicato, a norma dell'art. 4, comma 2, del decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 ottobre 2006

Il Presidente: PRODI

Registrato alla Corte dei conti il 27 ottobre 2006
Ministeri istituzionali, Presidenza del Consiglio dei Ministri, registro n. 11, foglio n. 328

ALLEGATO

CURRICULUM VITAE FLORETTA BRUNA ROLLERI

Nata a Sanremo (Imperia) nel 1938, si è laurata in giurisprudenza presso l'Università di Torino. Ha svolto la professione forense, acquisendo il titolo di avvocato. Magistrato di Cassazione dal 16 ottobre 1989, è entrata in magistratura nel 1969. Ha svolto funzioni di pretore e successivamente di GIP, con una specifica competenza in materia ambientale. Da ultimo ha svolto le funzioni di sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Torino. Nel 1986 è stata nominata membro della Commissione automazione distrettuale con ordine di servizio del Procuratore generale e del presidente della Corte di appello. È stata altresì nominata responsabile della sperimentazione attuata presso la pretura circondariale di Torino e della sua implementazione secondo quanto indicato dal decreto ministeriale 2 agosto 1990 sulla «informatizzazione del sistema penale». Con decreto del Procuratore generale e del presidente della Corte di appello è stata preposta il 15 luglio 1992 alla Direzione scientifico tecnica del costituito Centro elaborazione dati (CED) Distrettuale con poteri organizzativi, dispositivi e di controllo.

Su designazione del Consiglio superiore della magistratura dal 1985 al 1993 ha collaborato al Centro elettronico di documentazione della Corte suprema di cassazione, seguendo l'attività progettuale, didattica e scientifica riguardante il sistema Italgiure. In tale periodo ha partecipato al gruppo di studio per l'interfaccia generalizzata per la consultazione delle banche dati giuridiche e al gruppo di studio per la realizzazione dei testi legislativi aggiornati ed è stata coordinatore di sessione e relatore del V Congresso internazionale della Corte di cassazione sul tema «Informatica e attività giuridica».

Ha partecipato al «progetto Enlex» progetto comunitario affidato alla Corte di cassazione in collaborazione con l'Institut for Conservation of natur (IUCN) di Bonn, per la creazione di una banca dati concernente la legislazione, la giurisprudenza e la dottrina in materia ambientale, curando anche gli aspetti giuridici e linguistici di realizzazione di una banca dati plurilingue.

Ha seguito la conversione della banca dati Celex della Gazzetta Ufficiale europea nel sistema Italgiure Find e l'integrazione degli archivi di diritto comunitario con gli archivi nazionali.

Ha svolto attività di docenza presso gli uffici giudiziari, presso la Scuola della pubblica amministrazione e presso il Forum Informatique della Commissione delle Comunità europee a Bruxelles sia per gli aspetti relativi all'informatica giuridica che per i profili di diritto dell'informatica; è stato relatore a numerosi convegni nazionali ed internazionali in materia. Ha avuto incarichi di docenza in materia di informatica e diritto da diverse università italiane.

A seguito del collocamento fuori ruolo, nel 1993 è stata nominata responsabile per i sistemi informativi automatizzati del Ministero della giustizia quale unico referente dei progetti di innovazione tecnologica per l'Amministrazione giudiziaria italiana nei rapporti con l'AIPA ai sensi dell'art. 10 del D.vo 12 febbraio 1993. Nel 1996 è stata posta a capo dell'Ufficio di diretta collaborazione del Ministro (URSIA) con poteri decisionali, gestionali ed organizzativi della struttura informatica del Ministero della giustizia sia per l'ambito giudiziario che penitenziario e minorile. In tale funzione ha portato avanti l'organizzazione della struttura attuandone il decentramento con la creazione dei Coordinamenti interdistrettuali dei sistemi informativi automatizzati (CISIA). Ha avviato e concluso la realizzazione della Rete unitaria della giustizia (RUG) nell'ambito della RUPA coordinando sia sotto il profilo tecnico che sotto il profilo gestionale i progetti previsti e approvati nel piano triennale. In particolare ha coordinato la realizzazione e la introduzione negli uffici giudiziari della automazione dei servizi di cancelleria; ha coordinato la realizzazione della Banca dati della direzione nazionale antimafia e del sistema informativo delle direzioni distrettuali antimafia; ha coordinato il progetto di innovazione del sistema di informatica giuridica della Corte suprema di cassazione; ha dato impulso, anche sotto il profilo regolamentare, alle iniziative concernenti il cosiddetto processo civile telematico; ha seguito la creazione del sito «Giustizia.it» ed ha curato gli aspetti di sicurezza legati alla diffusione della posta elettronica e di Internet.

Nel 2001 è stata nominata direttore generale della DGSIA, continuando a rappresentare l'amministrazione nei rapporti con il CNIPA. In particolare ha assicurato tutti i compiti previsti dall'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 2001, n. 55: la programmazione, la progettazione, lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi automatizzati di tutti gli uffici del Ministero, degli uffici amministrativi decentrati e degli uffici giudiziari; l'integrazione e l'interconnessione dei sistemi informativi del Ministero, con particolare riferimento ai servizi di interoperabilità e alla introduzione del protocollo informatico; lo sviluppo e promozione delle risorse umane in relazione all'evoluzione dei sistemi informatici e telematici; l'acquisizione dei beni e servizi informatici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 agosto 1997, n. 452; i pareti di congruità tecnico-economica sugli acquisti per i quali non era richiesto il parere obbligatorio; la predisposizione e la gestione del piano per la sicurezza informatica dell'Amministrazione della giustizia con particolare riferimento alla formazione, alla gestione, alla trasmissione, all'interscambio, all'accesso ed alla conservazione dei documenti informatici; la promozione e lo sviluppo degli strumenti di innovazione tecnologica in materia informatica e telematica.

In qualità di esperta in banche dati giuridiche documentali partecipa ai lavori del gruppo di informatica giuridica del Consiglio dell'Unione europea e del Gruppo interdistrettuale LEX (GIL) dell'ufficio pubblicazioni dell'Unione europea.

Dal 2003 è stata designata a rappresentare il Ministero della giustizia in seno alla segreteria tecnica del comitato dei Ministri per la società dell'informazione.

Dal 2004 è «Responsabile di misura» nell'ambito del programma operativo «Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno d'Italia» per la misura I.4 «Potenziamento tecnologico del sistema informativo per la giustizia» ed è responsabile altresì di altri progetti di informatica per la giustizia finanziati dall'Unione europea. Tra questi particolarmente significativo il progetto Epoc per la realizzazione del sistema informativo di Eurojust.

Nel marzo del 2005 è stata nominata vice capo Dipartimento per gli affari di giustizia, con l'incarico, tra l'altro di sovrintendere alla realizzazione del nuovo sistema del casellario giudiziale.

06A10596

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 18 settembre 2006.

Regolamentazione delle modalità di versamento del contributo di cui all'articolo 1, comma 110, della legge 23 agosto 2004, n. 239.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri (di seguito la legge n. 400/1988);

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante la riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, ed in particolare l'istituzione del Ministero delle attività produttive (di seguito il decreto legislativo n. 300/1999);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive;

Visto il decreto-legge 12 giugno 2001, n. 217, convertito nella legge 3 agosto 2001, n. 317, riguardante modificazioni al decreto legislativo n. 300/1999, e alla legge n. 400/1988, in materia di organizzazione del Governo recante, tra l'altro, modificazioni alle funzioni e ai compiti attribuiti, con le inerenti risorse, al Ministero delle attività produttive;

Vista la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia (di seguito la legge n. 239/2004);

Visto in particolare l'art. 1, comma 110, della legge n. 239/2004, che prevede che a decorrere dalla data di entrata in vigore della stessa legge «le spese per le attività svolte dagli uffici della Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie del Ministero delle attività produttive, quali autorizzazioni, permessi o concessioni, volte alla realizzazione e alla verifica di impianti e di infrastrutture energetiche di competenza statale il cui valore sia di entità superiore a 5 milioni di euro, salvo esclusione disposta con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle attività produttive, per le relative istruttorie tecniche e amministrative e per le conseguenti necessità logistiche e operative, sono poste a carico del soggetto richiedente tramite il versamento di un contributo di importo non superiore allo 0,5 per mille del valore delle opere da realizzare»;

Visto, in particolare, l'art. 1, comma 111, della legge n. 239/2004 ove si prevede che «le somme derivanti dai versamenti di cui al comma 110 che, a tal fine, sono versate all'entrata del bilancio dello Stato, per essere riassegnate allo stato di previsione della spesa del Ministero delle attività produttive»;

Visto il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri, concernente, tra l'altro, la trasformazione del Ministero delle attività produttive in Ministero dello sviluppo economico;

Considerato che il Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento Ragioneria generale dello Stato, Ispettorato generale politiche di bilancio, con nota 1° febbraio 2005, n. 001630 ha disposto una variazione dello stato di previsione dell'entrata, per l'esercizio finanziario 2005, istituendo l'art. 19 «Somme versate dalle imprese interessate alla realizzazione e alla verifica degli impianti ed infrastrutture energetiche in applicazione della legge 23 agosto 2004, n. 239» del capitolo 3592 «Somme da introitare ai fini della riassegnazione, in tutto o in parte, all'amministrazione delle attività produttive»;

Considerata la lettera di trasmissione prot. n. 4345 del 7 marzo 2006 che l'allora Ministero delle attività produttive, Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie ha inviato al Ministero dell'economia e delle finanze unitamente allo schema di decreto interministeriale, predisposto accogliendo le osservazioni dell'Ufficio legislativo del Ministero dell'economia e delle finanze, trasmesse con nota prot. n. 645/MIX/11316 del 17 novembre 2005;

Considerato che l'Ufficio legislativo del Ministero dell'economia e delle finanze, con nota prot. n. 645/MIX/5672, del 20 aprile 2006, ha comunicato all'allora Ministero delle attività produttive, Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie e, per conoscenza, all'Ufficio di Gabinetto del Ministero dell'economia e delle finanze ed al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato di «non avere, per quanto di competenza, osservazioni da formulare circa l'ulteriore corso dello schema di decreto interministeriale proposto»;

Considerato che l'obbligo di versamento non si applica agli impianti o alle infrastrutture per i quali alla data di entrata in vigore della legge n. 239/2004, si sia già conclusa l'istruttoria, né per le istruttorie concluse con un rigetto;

Ritenuto opportuno applicare l'aliquota unica dello 0,5‰ sul valore delle opere da realizzare, a prescindere dal valore massimo delle opere stesse, in considerazione del fatto che tutte le opere, a prescindere dal valore dell'investimento, comportano, per gli uffici dell'amministrazione, un'attività istruttoria onerosa, complessa e non graduabile in misura inferiore alla percentuale massima prevista dall'art. 1, comma 110, della legge n. 239/2004;

Ritenuto opportuno provvedere alla regolamentazione delle modalità di versamento del contributo dovuto per le spese di istruttoria poste a carico del soggetto richiedente, nonché a fissare il termine entro il quale devono essere effettuati i medesimi versamenti;

Art. 1.

Ambito di applicazione

1. Per le attività di istruttoria svolte dalla Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie del Ministero dello sviluppo economico, relative al rilascio di autorizzazioni, permessi o concessioni, finalizzati alla realizzazione e alla verifica di impianti e infrastrutture il cui valore sia di entità superore a 5 milioni di euro, è posto a carico dei soggetti richiedenti un versamento pari allo 0,5‰ del valore dell'opera da realizzare nei seguenti casi:

a) impianti per la produzione di energia elettrica, con potenza termica superiore a 300 MW;

b) impianti per il trasporto di energia;

c) opere ed impianti per lo stoccaggio sotterraneo di gas naturale;

d) terminali per la rigassificazione di gas naturale;

e) opere ed impianti realizzati nell'ambito di permessi di ricerca o concessioni di coltivazioni per idrocarburi.

Art. 2.

Modalità di versamento

1. All'atto della presentazione dell'istanza relativa al rilascio di autorizzazioni, permessi o concessioni di cui all'art. 1, il soggetto interessato attesta l'importo dell'opera da realizzare ed allega l'originale ovvero copia conforme all'originale della quietanza del versamento pari allo 0,5‰ del valore dell'opera da realizzare.

2. I versamenti relativi alle istruttorie indicate all'art. 1, sono effettuati con imputazione sul capitolo 3592 «Somme da introitare ai fini della riassegnazione in tutto o in parte, all'amministrazione delle attività produttive», art. 19 «Somme versate dalle imprese interessate alla realizzazione e alla verifica degli impianti ed infrastrutture energetiche in applicazione della legge 23 agosto 2004, n. 239».

3. Il versamento può essere effettuato presso la competente sezione di Tesoreria provinciale della Banca d'Italia ovvero con conto corrente postale intestato alla stessa Tesoreria provinciale riportando la causale «Contributo per le spese sostenute dagli uffici della Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie, per le istruttorie tecniche e amministrative per autorizzazioni, permessi o concessioni, volte alla realizzazione e alla verifica di impianti e di infrastrutture energetiche di competenza statale, di cui all'art. 1, comma 110, della legge 23 agosto 2004, n. 239 - Provincia .... Comune .... Località ....».

4. Non sono ammessi rimborsi a seguito di mancata o di parziale realizzazione delle opere previste, di cui al precedente art. 1.

Art. 3.

Disposizione finale

1. Il presente decreto trasmesso ai competenti Uffici centrali di bilancio per la relativa registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, entra in vigore dalla data di pubblicazione.

Roma, 18 settembre 2006

Il Ministro
dello sviluppo economico
BERSANI

Il Ministro dell'economia
e delle finanze
PADOA SCHIOPPA

Registrato alla Corte dei conti il 13 ottobre 2006
Ufficio di controllo atti Ministeri delle attività produttive, registro n. 4, foglio n. 189

06A10421

DECRETO 25 ottobre 2006.

Liquidazione coatta amministrativa della società «Puligenia società cooperativa», in Verona, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, di istituzione del Ministero dello sviluppo economico;

Viste le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza in data 29 settembre 2005 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Viste, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, le designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

Le società «Puligenia società cooperativa», con sede in Verona (codice fiscale 02812360234) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e il sig. Roberto Caprini, nato a Negrar (Verona) il 14 agosto 1944 domiciliato in Pescantina (Verona), via Pascoli n. 4/A, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente tribunale amministrativo, ovvero in via straordinaria dinnanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 25 ottobre 2006

Il Ministro: BERSANI

06A10416

DECRETO 25 ottobre 2006.

Liquidazione coatta amministrativa della società «Coop. Nuova Pan-Pla S.c.r.l.», in Pavia, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, di istituzione del Ministero dello sviluppo economico;

Viste le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza in data 22 giugno 2006 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Viste, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, le designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

Le società «Coop. Nuova Pan-Pla S.c.r.l.», con sede in Pavia (codice fiscale 00880540182) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e il dott. Riccardo Spadaro, nato a Pavia il 2 settembre 1978, domiciliato in Pavia, via Lovati n. 22, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente tribunale amministrativo, ovvero in via straordinaria dinnanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 25 ottobre 2006

Il Ministro: BERSANI

06A10417

DECRETO 25 ottobre 2006.

Liquidazione coatta amministrativa della società «Terre 2000 società cooperativa sociale», in Firenze, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, di istituzione del Ministero dello sviluppo economico;

Viste le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza in data 25 luglio 2006 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Viste, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, le designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società «Terre 2000 società cooperativa sociale», con sede in Firenze (codice fiscale 04919320483) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e il dott. Fabio Cappelli, nato a Pontassieve (Firenze) il 20 ottobre 1961, con studio in Firenze, via Cherubini n. 13, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente tribunale amministrativo, ovvero in via straordinaria dinnanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 25 ottobre 2006

Il Ministro: BERSANI

06A10418

DECRETO 25 ottobre 2006.

Liquidazione coatta amministrativa della società «L'Immagine società cooperativa sociale», in Firenze, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, di istituzione del Ministero dello sviluppo economico;

Viste le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza in data 25 luglio 2006 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Viste, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, le designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società «L'Immagine società cooperativa sociale», con sede in Firenze (codice fiscale 04919320483) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e il dott. Fabio Cappelli, nato a Pontassieve (Firenze) il 20 ottobre 1961 con studio in Firenze, via Cherubini n. 13, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente tribunale amministrativo, ovvero in via straordinaria dinnanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 25 ottobre 2006

Il Ministro: BERSANI

06A10419

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 8 novembre 2006.

Conferimento, al dott. Sanzio Quaquarelli, della delega all'emissione delle ordinanze-ingiunzioni di pagamento delle sanzioni amministrative pecuniarie.

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
DELL'ISPETTORATO CENTRALE REPRESSIONE FRODI

Vista la legge 24 novembre 1981, n. 689, recante «Modifiche al sistema penale»;

Visto il decreto-legge 27 ottobre 1986, n. 701, convertito, con modificazioni, nella legge 23 dicembre 1986, n. 898, recante «Misure urgenti in materia di controlli degli aiuti comunitari alla produzione dell'olio di oliva, nonché sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari al settore agricolo»;

Visto il decreto-legge 18 giugno 1986, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1986, n. 462, che all'art. 10 ha previsto l'istituzione dell'Ispettorato centrale repressione frodi presso il Ministero dell'agricoltura e foreste, per l'esercizio, tra l'altro, delle funzioni inerenti alla prevenzione e repressione delle infrazioni nella preparazione e nel commercio dei prodotti agroalimentari e delle sostanze di uso agrario e forestale;

Visto il decreto-legge 11 gennaio 2001, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 marzo 2001, n. 49, che all'art. 3, comma 3, stabilisce che l'Ispettorato centrale repressione frodi è posto alle dirette dipendenze del Ministro delle politiche agricole e forestali, opera con organico proprio ed autonomia organizzativa ed amministrativa e costituisce un autonomo centro di responsabilità di spesa;

Visto il decreto-legge 9 settembre 2005, n. 182, convertito, con modificazioni, nella legge 11 novembre 2005, n. 231 e, in particolare, l'art. 2, comma 2, secondo il quale l'Ispettorato centrale repressioni frodi è organizzato in struttura dipartimentale, articolata nelle seguenti direzioni generali: Direzione generale della programmazione, del coordinamento ispettivo e dei laboratori di analisi; Direzione generale delle procedure sanzionatorie, degli affari generali, del personale e del bilancio;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali 19 dicembre 2005, con il quale si è provveduto alla revisione complessiva degli uffici e dei laboratori di livello dirigenziale non generale dell'Ispettorato centrale repressione frodi;

Vista la legge 17 luglio 2006, n. 233, di conversione in legge del decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, con il quale è stata disposta la modifica della denominazione «Ministero delle politiche agricole e forestali» con quella di «Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali»;

Visto il proprio decreto prot. n. 52792 del 21 maggio 2003 di conferimento ai Direttori degli Uffici periferici dell'Ispettorato centrale repressione frodi della delega all'emanazione di ordinanze-ingiunzioni nelle materie, con i criteri ed i limiti ivi indicati;

Visto il proprio decreto prot. n. 60498 del 27 gennaio 2005, con il quale — ritenuta l'opportunità di procedere all'accentramento presso l'Amministrazione centrale della potestà sanzionatoria amministrativa — ai direttori degli Uffici periferici dell'Ispettorato centrale repressione frodi è stata conferita la delega all'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie, concernenti le trasgressioni amministrative commesse nell'ambito della circoscrizione di rispettiva competenza, per le sole contestazioni redatte e pervenute entro il 31 gennaio 2005, nelle materie, con i criteri ed i limiti indicati nel citato decreto prot. n. 52792 del 21 maggio 2003;

Visto il proprio decreto prot. n. 40049 del 2 febbraio 2006, con il quale — a seguito della revisione degli Uffici periferici dell'Ispettorato centrale repressione frodi di cui al citato decreto ministeriale del 19 dicembre 2005 — è stata conferita ai direttori di detti uffici la delega all'emanazione delle ordinanze-ingiunzioni di pagamento delle sanzioni amministrative pecuniarie, per le sole trasgressioni amministrative commesse nell'ambito della circoscrizione di rispettiva competenza, per le contestazioni, nelle materie, con i criteri ed i limiti indicati nel decreto prot. n. 60498 del 27 gennaio 2005;

Visto il decreto prot. n. 5736 del 16 ottobre 2006, con il quale è stato conferito l'incarico di direzione dell'ufficio periferico di Bologna dell'Ispettorato centrale repressione frodi, a decorrere dalla data del 1° novembre 2006, al dott. Sanzio Quaquarelli, dirigente di seconda fascia;

Decreta:

Articolo unico

Il dott. Sanzio Quaquarelli è delegato, a decorrere dalla data del 1° novembre 2006 e per la durata dell'incarico, ad emettere le ordinanze-ingiunzioni di pagamento delle sanzioni amministrative pecuniarie, per le trasgressioni amministrative commesse nell'ambito della circoscrizione di competenza dell'ufficio periferico di Bologna di questo Ispettorato centrale repressione frodi, per le sole contestazioni amministrative redatte e pervenute entro il 31 gennaio 2005, nelle materie, con i criteri ed i limiti indicati nel citato decreto prot. n. 60498 del 27 gennaio 2005.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 8 novembre 2006

L'ispettore generale capo: LO PIPARO

06A10422

DECRETO 8 novembre 2006.

Conferimento, alla dott.ssa Paola Luchetta, della delega all'emissione delle ordinanze-ingiunzioni di pagamento delle sanzioni amministrative pecuniarie.

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
DELL'ISPETTORATO CENTRALE REPRESSIONE FRODI

Vista la legge 24 novembre 1981, n. 689, recante «Modifiche al sistema penale»;

Visto il decreto-legge 27 ottobre 1986, n. 701, convertito, con modificazioni, nella legge 23 dicembre 1986, n. 898, recante «Misure urgenti in materia di controlli degli aiuti comunitari alla produzione dell'olio di oliva, nonché sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari al settore agricolo»;

Visto il decreto-legge 18 giugno 1986, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1986, n. 462, che all'art. 10 ha previsto l'istituzione dell'Ispettorato centrale repressione frodi presso il Ministero dell'agricoltura e foreste, per l'esercizio, tra l'altro, delle funzioni inerenti alla prevenzione e repressione delle infrazioni nella preparazione e nel commercio dei prodotti agroalimentari e delle sostanze di uso agrario e forestale;

Visto il decreto-legge 11 gennaio 2001, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 marzo 2001, n. 49, che all'art. 3, comma 3, stabilisce che l'Ispettorato centrale repressione frodi è posto alle dirette dipendenze del Ministro delle politiche agricole e forestali, opera con organico proprio ed autonomia organizzativa ed amministrativa e costituisce un autonomo centro di responsabilità di spesa;

Visto il decreto-legge 9 settembre 2005, n. 182, convertito, con modificazioni, nella legge 11 novembre 2005, n. 231 e, in particolare, l'art. 2, comma 2, secondo il quale l'Ispettorato centrale repressioni frodi è organizzato in struttura dipartimentale, articolata nelle seguenti direzioni generali: Direzione generale della programmazione, del coordinamento ispettivo e dei laboratori di analisi; Direzione generale delle procedure sanzionatorie, degli affari generali, del personale e del bilancio;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali 19 dicembre 2005, con il quale si è provveduto alla revisione complessiva degli uffici e dei laboratori di livello dirigenziale non generale dell'Ispettorato centrale repressione frodi;

Vista la legge 17 luglio 2006, n. 233, di conversione in legge del decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, con il quale è stata disposta la modifica della denominazione «Ministero delle politiche agricole e forestali» con quella di «Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali»;

Visto il proprio decreto prot. n. 52792 del 21 maggio 2003 di conferimento ai Direttori degli Uffici periferici dell'Ispettorato centrale repressione frodi della delega all'emanazione di ordinanze-ingiunzioni nelle materie, con i criteri ed i limiti ivi indicati;

Visto il proprio decreto prot. n. 60498 del 27 gennaio 2005, con il quale — ritenuta l'opportunità di procedere all'accentramento presso l'Amministrazione centrale della potestà sanzionatoria amministrativa — ai direttori degli Uffici periferici dell'Ispettorato centrale repressione frodi è stata conferita la delega all'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie, concernenti le trasgressioni amministrative commesse nell'ambito della circoscrizione di rispettiva competenza, per le sole contestazioni redatte e pervenute entro il 31 gennaio 2005, nelle materie, con i criteri ed i limiti indicati nel citato decreto prot. n. 52792 del 21 maggio 2003;

Visto il proprio decreto prot. n. 40049 del 2 febbraio 2006, con il quale — a seguito della revisione degli Uffici periferici dell'Ispettorato centrale repressione frodi di cui al citato decreto ministeriale del 19 dicembre 2005 — è stata conferita ai direttori di detti uffici la delega all'emanazione delle ordinanze-ingiunzioni di pagamento delle sanzioni amministrative pecuniarie, per le sole trasgressioni amministrative commesse nell'ambito della circoscrizione di rispettiva competenza, per le contestazioni, nelle materie, con i criteri ed i limiti indicati nel decreto prot. n. 60498 del 27 gennaio 2005;

Visto il decreto prot. n. 5734 del 16 ottobre 2006, con il quale è stato conferito l'incarico di direzione dell'ufficio periferico di Roma dell'Ispettorato centrale repressione frodi, a decorrere dalla data del 1° novembre 2006, alla dott.ssa Paola Luchetta, dirigente di seconda fascia;

Decreta:

Articolo unico

La dott.ssa Paola Luchetta è delegata, a decorrere dalla data del 1° novembre 2006 e per la durata dell'incarico, ad emettere le ordinanze-ingiunzioni di pagamento delle sanzioni amministrative pecuniarie, per le trasgressioni amministrative commesse nell'ambito della circoscrizione di competenza dell'ufficio periferico di Roma di questo Ispettorato centrale repressione frodi, per le sole contestazioni amministrative redatte e pervenute entro il 31 gennaio 2005, nelle materie, con i criteri ed i limiti indicati nel citato decreto prot. n. 60498 del 27 gennaio 2005.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 8 novembre 2006

L'ispettore generale capo: LO PIPARO

06A10423

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 2 novembre 2006.

Modificazioni al decreto 27 luglio 2006, relativo all'ammissione di progetti di ricerca al finanziamento del Fondo per le agevolazioni alla ricerca per un impegno di spesa pari a euro 22.701.005,00.

IL DIRETTORE GENERALE

PER IL COORDINAMENTO E LO SVILUPPO DELLA RICERCA

Visto il decreto-legge del 18 maggio 2006, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri» e istitutivo tra l'altro del «Ministero dell'università e della ricerca»;

Visto il decreto legislativo del 27 luglio 1999, n. 297: «Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori», e in particolare gli articoli 5 e 7 che prevedono l'istituzione di un Comitato, per gli adempimenti ivi previsti, e l'istituzione del Fondo agevolazioni alla ricerca;

Visto il decreto ministeriale 8 agosto 2000, n. 593, recante: «Modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dal decreto legislativo del 27 luglio 1999, n. 297» e, in particolare, le domande presentate ai sensi dell'art. 13 che disciplina la presentazione e selezione di progetti di ricerca;

Visto il decreto ministeriale n. 860/Ric. del 18 dicembre 2000, di nomina del Comitato, così come previsto dall'art. 7 del predetto decreto legislativo, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 90402 del 10 ottobre 2003 d'intesa con il Ministro dell'università e della ricerca «Criteri e modalità di concessione delle agevolazioni previste dagli interventi a valere sul Fondo per le agevolazioni alla ricerca (F.A.R.), registrato alla Corte dei conti il 30 ottobre 2003 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 25 novembre 2003, n. 274;

Visto il decreto direttoriale n. 1590 del 27 luglio 2006, con il quale, tra l'altro, sono stati ammessi alle agevolazioni ai sensi del decreto ministeriale 8 agosto 2000, n. 593, i progetti presentati dal Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, la qualità e la sicurezza degli alimenti S.c.r.l.;

Vista la nota del 4 settembre 2006 con la quale il Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, la qualità e la sicurezza degli alimenti S.c.r.l. ha rilevato che nel calcolo dell'agevolazione concessa ai progetti presentati dal Consorzio stesso non è stata inclusa la maggiorazione del 10% nella forma del contributo nella spesa inerente al requisito di collaborazione fra imprese e enti pubblici di ricerca e/o università;

Vista la nota del 14 settembre 2006 con la quale gli esperti scientifici hanno verificato la sussistenza del requisito di collaborazione tra imprese e enti pubblici di ricerca e/o università per i progetti DM28495, DM28496, DM28497, DM28498 e DM28499, ai fini della concessione della maggiorazione del 10% nella forma del contributo nella spesa;

Acquisito il parere del Comitato nella seduta del 20 settembre 2006, relativamente alla concessione della suddetta agevolazione aggiuntiva del 10% nella forma del contributo nella spesa;

Ritenuta la necessità di procedere alla modifica del decreto direttoriale n. 1590 del 27 luglio 2006, relativamente ai suddetti progetti;

Decreta:

Art. 1.

1. Le disposizioni relative ai progetti DM28495, DM28496, DM28497, DM28498 e DM28499 presentati dal Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, la qualità e la sicurezza degli alimenti S.c.r.l. contenute nelle schede allegate all'art. 1 del decreto direttoriale n. 1590 del 27 luglio 2006, sono sostituite dalle schede allegate al presente decreto (allegato 1).

Art. 2.

1. Per effetto del presente decreto l'impegno di spesa relativo ai progetti presentati dal Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, la qualità e la sicurezza degli alimenti S.c.r.l., di cui al decreto direttoriale n. 1590 del 27 luglio 2006, passa da euro 3.608.508,60 ad euro 3.875.801,50 nella forma di contributo nella spesa e graveranno sulle disponibilità del Fondo per le agevolazioni alla ricerca per l'anno 2006 destinate alle aree depresse.

2. Restano ferme tutte le altre disposizioni e modalità del predetto decreto direttoriale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 2 novembre 2006

Il direttore generale: CRISCUOLI

ALLEGATO 1

Legge 297/1999 Art. 13 DM28495

Generalità del Progetto

• Domanda: DM28495 del 27/02/2006

• Progetto di Ricerca

Titolo:
Nuove tecniche di produzione agricola

Inizio Attività: 10/05/2006

Durata mesi: 36

Inizio Attività:

• Beneficiari

CONSORZIO DI RICERCA PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, LA QUALITÀ E LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI S.C.R.L
L'AQUILA - (AQ)

• Costo Totale	€ 352.753,00
- di cui attività di Ricerca Industriale	€ 352.753,00
- di cui attività di Sviluppo Precompetitivo	€ -
- di cui attività di Formazione	€ -
al netto di recuperi pari a	€ -

Legge 297/1999 Art. 13 DM28495

Imputazione territoriale costi del Progetto

	RICERCA INDUSTRIALE						
	Eleggibile Lett.a	Eleggibile Lett.c	Ob.2	Sostegno Transitorio	Non Eleggibile	Extra UE	Totale
Personale	-	58.350	113.700	-	-	-	172.050
Spese generali	-	35.010	68.220	-	-	-	103.230
Attrezzature	-	-	-	-	-	-	-
Consulenze	-	-	-	-	-	-	-
Prestazioni di terzi	-	-	3.429	-	-	-	3.429
Beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-
Materiali	-	30.250	43.794	-	-	-	74.044
Recuperi (da detrarre)	-	-	-	-	-	-	-
Subtotale	-	123.610	229.143	-	-	-	352.753
Investimenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	123.610	229.143	-	-	-	352.753

Nessun costo di sviluppo precompetitivo

Nessun costo di formazione

Legge 297/1999 Art. 13 DM28495

Forma e Misura dell'Intervento per il Progetto

	RICERCA INDUSTRIALE				
	Eleggibile Lett.a	Eleggibile Lett.c	Ob. 2 / SoTra	Non Eleggibile	Extra UE
Contributo nella spesa	75%	75%	70%	70%	70%
Credito Agevolato	-	-	-	-	-

	SVILUPPO PRECOMPETITIVO				
	Eleggibile Lett.a	Eleggibile Lett.c	Ob. 2 / SoTra	Non Eleggibile	Extra UE
Contributo nella spesa	50%	50%	45%	45%	45%
Credito Agevolato	-	-	-	-	-

Nessuna forma d'intervento per la Formazione

Legge 297/1999 Art. 13 DM28495

Agevolazioni deliberate per il Progetto

	RICERCA INDUSTRIALE					
	Eleggibile Lett.a	Eleggibile Lett.c	Ob. 2 / SoTra	Non Eleggibile	Extra UE	Totale
Contributo nella Spesa fino a Euro(*)	-	92.707,50	160.400,10	-	-	253.107,60
Credito Agevolato fino a Euro(*)	-	-	-	-	-	-

Nessuna agevolazione per lo Sviluppo Precompetitivo

* tenuto conto delle ulteriori agevolazioni sotto indicate (fino ad un massimo del 25%)

5% Attività da svolgere in zone 87.3,c) Trattato C.E.

10% Collaborazione con Enti Pubblici di Ricerca e/o partner membri dell'UE per una quota non inferiore al 10% del valore del progetto

10% Progetti presentati da PMI

Nessuna agevolazione per la Formazione

Agevolazioni totali deliberate per il Progetto

	Ric. Industr. + Svil. Precomp.	Formazione	Totale
Contributo nella Spesa fino a €	253.107,60	-	253.107,60
Credito Agevolato fino a €	-	-	-
TOTALE	253.107,60	-	

Condizioni Specifiche

La stipula del contratto è subordinata alla preventiva verifica del versamento da parte dei soci del CRAB di mezzi freschi per almeno k€ 589,6, da effettuarsi sotto forma di aumento del fondo consortile.

Legge 297/1999 Art. 13 DM28496

Generalità del Progetto

- Domanda: DM28496 del 27/02/2006

- Progetto di Ricerca

  Titolo:
  Alimentazione e qualità delle produzioni zootecniche

  Inizio Attività: 10/05/2006

  Durata mesi: 36

  Inizio Attività:

- Beneficiari

  CONSORZIO DI RICERCA PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, LA QUALITÀ E LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI S.C.R.L
  L'AQUILA - (AQ)

• Costo Totale	€ 295.356,00
- di cui attività di Ricerca Industriale	€ 295.356,00
- di cui attività di Sviluppo Precompetitivo	€ -
- di cui attività di Formazione	€ -
al netto di recuperi pari a	€ -

Legge 297/1999 Art. 13 DM28496

Imputazione territoriale costi del Progetto

	RICERCA INDUSTRIALE						
	Eleggibile Lett.a	Eleggibile Lett.c	Ob. 2	Sostegno Transitorio	Non Eleggibile	Extra UE	Totale
Personale	-	102.000	12.441	-	-	-	114.441
Spese generali	-	43.200	7.465	-	-	-	50.665
Attrezzature	-	-	-	-	-	-	-
Consulenze	-	60.000	-	-	-	-	60.000
Prestazioni di terzi	-	-	-	-	-	-	-
Beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-
Materiali	-	47.000	23.250	-	-	-	70.250
Recuperi (da detrarre)	-	-	-	-	-	-	-
Subtotale	-	252.200	43.156	-	-	-	295.356
Investimenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	252.200	43.156	-	-	-	295.356

Nessun costo di sviluppo precompetitivo

Nessun costo di formazione

Legge 297/1999 Art. 13 DM28496

Forma e Misura dell'Intervento per il Progetto

	RICERCA INDUSTRIALE				
	Eleggibile Lett.a	Eleggibile Lett.c	Ob. 2 / SoTra	Non Eleggibile	Extra UE
Contributo nella spesa	75%	75%	70%	70%	70%
Credito Agevolato	-	-	-	-	-

	SVILUPPO PRECOMPETITIVO				
	Eleggibile Lett.a	Eleggibile Lett.c	Ob. 2 / SoTra	Non Eleggibile	Extra UE
Contributo nella spesa	50%	50%	45%	45%	45%
Credito Agevolato	-	-	-	-	-

Nessuna forma d'intervento per la Formazione

Legge 297/1999 Art. 13 DM28496

Agevolazioni deliberate per il Progetto

	RICERCA INDUSTRIALE					
	Eleggibile Lett.a	Eleggibile Lett.c	Ob. 2 / SoTra	Non Eleggibile	Extra UE	Totale
Contributo nella Spesa fino a Euro(*)	-	189.150,00	30.209,20	-	-	219.359,20
Credito Agevolato fino a Euro(*)	-	-	-	-	-	-

Nessuna agevolazione per lo Sviluppo Precompetitivo

* tenuto conto delle ulteriori agevolazioni sotto indicate (fino ad un massimo del 25%)

5% Attività da svolgere in zone 87.3,c) Trattato C.E.

10% Collaborazione con Enti Pubblici di Ricerca e/o partner membri dell'UE per una quota non inferiore al 10% del valore del progetto

10% Progetti presentati da PMI

Nessuna agevolazione per la Formazione

Agevolazioni totali deliberate per il Progetto

	Ric. Industr. + Svil. Precomp.	Formazione	Totale
Contributo nella Spesa fino a €	219.359,20	-	219.359,20
Credito Agevolato fino a €	-	-	-
TOTALE	219.359,20	-	

Condizioni Specifiche

La stipula del contratto è subordinata alla preventiva verifica del versamento da parte dei soci del CRAB di mezzi freschi per almeno k€ 589,6, da effettuarsi sotto forma di aumento del fondo consortile.

Legge 297/1999 Art. 13 DM28497

Generalità del Progetto

- Domanda: DM28497 del 27/02/2006

- Progetto di Ricerca

  Titolo:
  Chimica verde

  Inizio Attività: 10/05/2006

  Durata mesi: 36

  Inizio Attività:

- Beneficiari

  CONSORZIO DI RICERCA PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, LA QUALITÀ E LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI S.C.R.L
  L'AQUILA - (AQ)

- Costo Totale € 405.040,00
  - di cui attività di Ricerca Industriale € 405.040,00
  - di cui attività di Sviluppo Precompetitivo € -
  - di cui attività di Formazione € -

  al netto di recuperi pari a € -44.000,00

Legge 297/1999 Art. 13 DM28497

Imputazione territoriale costi del Progetto

	RICERCA INDUSTRIALE						
	Eleggibile Lett.a	Eleggibile Lett.c	Ob. 2	Sostegno Transitorio	Non Eleggibile	Extra UE	Totale
Personale	-	156.000	55.900	-	-	-	211.900
Spese generali	-	93.600	33.540	-	-	-	127.140
Attrezzature	-	110.000	-	-	-	-	110.000
Consulenze	-	-	-	-	-	-	-
Prestazioni di terzi	-	-	-	-	-	-	-
Beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-
Materiali	-	-	-	-	-	-	-
Recuperi (da detrarre)	-	-44.000	-	-	-	-	-44.000
Subtotale	-	315.600	89.440	-	-	-	405.040
Investimenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	315.600	89.440	-	-	-	405.040

Nessun costo di sviluppo precompetitivo

Nessun costo di formazione

Legge 297/1999 Art. 13 DM28497

Forma e Misura dell'Intervento per il Progetto

	RICERCA INDUSTRIALE				
	Eleggibile Lett.a	Eleggibile Lett.c	Ob. 2 / SoTra	Non Eleggibile	Extra UE
Contributo nella spesa	75%	75%	70%	70%	70%
Credito Agevolato	-	-	-	-	-

	SVILUPPO PRECOMPETITIVO				
	Eleggibile Lett.a	Eleggibile Lett.c	Ob. 2 / SoTra	Non Eleggibile	Extra UE
Contributo nella spesa	50%	50%	45%	45%	45%
Credito Agevolato	-	-	-	-	-

Nessuna forma d'intervento per la Formazione

Legge 297/1999 Art. 13 DM28497

Agevolazioni deliberate per il Progetto

	RICERCA INDUSTRIALE					
	Eleggibile Lett.a	Eleggibile Lett.c	Ob. 2 / SoTra	Non Eleggibile	Extra UE	Totale
Contributo nella Spesa fino a Euro(*)	-	236.700,00	62.608,00	-	-	299.308,00
Credito Agevolato fino a Euro(*)	-	-	-	-	-	-

Nessuna agevolazione per lo Sviluppo Precompetitivo

* tenuto conto delle ulteriori agevolazioni sotto indicate (fino ad un massimo del 25%)

5% Attività da svolgere in zone 87.3,c) Trattato C.E.

10% Collaborazione con Enti Pubblici di Ricerca e/o partner membri dell'UE per una quota non inferiore al 10% del valore del progetto

10% Progetti presentati da PMI

Nessuna agevolazione per la Formazione

Agevolazioni totali deliberate per il Progetto

	Ric. Industr. + Svil. Precomp.	Formazione	Totale
Contributo nella Spesa fino a €	299.308,00	-	299.308,00
Credito Agevolato fino a €	-	-	-
TOTALE	299.308,00	-	

Legge 297/1999 Art. 13 DM28498

Generalità del Progetto

- Domanda: DM28498 del 27/02/2006

- Progetto di Ricerca

Titolo:
Le tecnologie di ottimizzazione di processi e di prodotti per migliorare la qualità e la sicurezza degli alimenti

Inizio Attività: 10/05/2006

Durata mesi: 36

Inizio Attività:

- Beneficiari

CONSORZIO DI RICERCA PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, LA QUALITÀ E LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI S.C.R.L
L'AQUILA - (AQ)

• Costo Totale	€ 732.010,00
- di cui attività di Ricerca Industriale	€ 562.470,00
- di cui attività di Sviluppo Precompetitivo	€ 169.540,00
- di cui attività di Formazione	€ -
al netto di recuperi pari a	€ -

Legge 297/1999 Art. 13 DM28498

Imputazione territoriale costi del Progetto

	RICERCA INDUSTRIALE						
	Eleggibile Lett.a	Eleggibile Lett.c	Ob. 2	Sostegno Transitorio	Non Eleggibile	Extra UE	Totale
Personale	-	98.300	178.900	-	-	-	277.200
Spese generali	-	58.980	107.340	-	-	-	166.320
Attrezzature	-	-	42.000	-	-	-	42.000
Consulenze	-	-	-	-	-	-	-
Prestazioni di terzi	-	-	-	-	-	-	-
Beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-
Materiali	-	48.120	28.830	-	-	-	76.950
Recuperi (da detrarre)	-	-	-	-	-	-	-
Subtotale	-	205.400	357.070	-	-	-	562.470
Investimenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	205.400	357.070	-	-	-	562.470

	SVILUPPO PRECOMPETITIVO						
	Eleggibile Lett.a	Eleggibile Lett.c	Ob. 2	Sostegno Transitorio	Non Eleggibile	Extra UE	Totale
Personale	-	-	71.275	-	-	-	71.275
Spese generali	-	-	42.765	-	-	-	42.765
Attrezzature	-	-	8.000	-	-	-	8.000
Consulenze	-	10.000	10.000	-	-	-	20.000
Prestazioni di terzi	-	-	15.000	-	-	-	15.000
Beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-
Materiali	-	-	12.500	-	-	-	12.500
Recuperi (da detrarre)	-	-	-	-	-	-	-
Subtotale	-	10.000	159.540	-	-	-	169.540
Investimenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	10.000	159.540	-	-	-	169.540

Nessun costo di formazione

Legge 297/1999 Art. 13 DM28498

Forma e Misura dell'Intervento per il Progetto

	RICERCA INDUSTRIALE				
	Eleggibile Lett.a	Eleggibile Lett.c	Ob. 2 / SoTra	Non Eleggibile	Extra UE
Contributo nella spesa	75%	75%	70%	70%	70%
Credito Agevolato	-	-	-	-	-

	SVILUPPO PRECOMPETITIVO				
	Eleggibile Lett.a	Eleggibile Lett.c	Ob. 2 / SoTra	Non Eleggibile	Extra UE
Contributo nella spesa	50%	50%	45%	45%	45%
Credito Agevolato	-	-	-	-	-

Nessuna forma d'intervento per la Formazione

Legge 297/1999 Art. 13 DM28498

Agevolazioni deliberate per il Progetto

	RICERCA INDUSTRIALE					
	Eleggibile Lett.a	Eleggibile Lett.c	Ob. 2 / SoTra	Non Eleggibile	Extra UE	Totale
Contributo nella Spesa fino a Euro(*)	-	154.050,00	249.949,00	-	-	403.999,00
Credito Agevolato fino a Euro(*)	-	-	-	-	-	-

	SVILUPPO PRECOMPETITIVO					
	Eleggibile Lett.a	Eleggibile Lett.c	Ob. 2 / SoTra	Non Eleggibile	Extra UE	Totale
Contributo nella Spesa fino a Euro(*)	-	5.000,00	71.793,00	-	-	76.793,00
Credito Agevolato fino a Euro(*)	-	-	-	-	-	-

* tenuto conto delle ulteriori agevolazioni sotto indicate (fino ad un massimo del 25%)

5% Attività da svolgere in zone 87.3,c) Trattato C.E.

10% Collaborazione con Enti Pubblici di Ricerca e/o partner membri dell'UE per una quota non inferiore al 10% del valore del progetto

10% Progetti presentati da PMI

Nessuna agevolazione per la Formazione

Agevolazioni totali deliberate per il Progetto

	Ric. Industr. + Svil. Precomp.	Formazione	Totale
Contributo nella Spesa fino a €	480.792,00	-	480.792,00
Credito Agevolato fino a €	-	-	-
TOTALE	480.792,00	-	

Condizioni Specifiche

La stipula del contratto è subordinata alla preventiva verifica del versamento da parte dei soci del CRAB di mezzi freschi per almeno k€ 589,6, da effettuarsi sotto forma di aumento del fondo consortile.

Generalità del Progetto

• Domanda: DM28499 del 27/02/2006

• Progetto di Ricerca

Titolo:
Valorizzazione di eccedenze produttive, sottoprodotti e scarti di lavorazione

Inizio Attività: 10/05/2006

Durata mesi: 36

Inizio Attività:

• Beneficiari

CONSORZIO DI RICERCA PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, LA QUALITÀ E LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI S.C.R.L
L'AQUILA - (AQ)

• Costo Totale	€ 887.770,00
- di cui attività di Ricerca Industriale	€ 887.770,00
- di cui attività di Sviluppo Precompetitivo	€ -
- di cui attività di Formazione	€ -
al netto di recuperi pari a	€ -13.600,00

Imputazione territoriale costi del Progetto

	RICERCA INDUSTRIALE						
	Eleggibile Lett.a	Eleggibile Lett.c	Ob. 2	Sostegno Transitorio	Non Eleggibile	Extra UE	Totale
Personale	-	30.000	344.600	-	-	-	374.600
Spese generali	-	18.000	206.760	-	-	-	224.760
Attrezzature	-	-	39.000	-	-	-	39.000
Consulenze	-	-	60.400	-	-	-	60.400
Prestazioni di terzi	-	30.000	12.600	-	-	-	42.600
Beni immateriali	-	-	2.760	-	-	-	2.760
Materiali	-	72.000	85.250	-	-	-	157.250
Recuperi (da detrarre)	-	-	-13.600	-	-	-	-13.600
Subtotale	-	150.000	737.770	-	-	-	887.770
Investimenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	150.000	737.770	-	-	-	887.770

Nessun costo di sviluppo precompetitivo

Nessun costo di formazione

Legge 297/1999 Art. 13 DM28499

Forma e Misura dell'Intervento per il Progetto

	RICERCA INDUSTRIALE				
	Eleggibile Lett.a	Eleggibile Lett.c	Ob. 2 / SoTra	Non Eleggibile	Extra UE
Contributo nella spesa	75%	75%	70%	70%	70%
Credito Agevolato	-	-	-	-	-

	SVILUPPO PRECOMPETITIVO				
	Eleggibile Lett.a	Eleggibile Lett.c	Ob. 2 / SoTra	Non Eleggibile	Extra UE
Contributo nella spesa	50%	50%	45%	45%	45%
Credito Agevolato	-	-	-	-	-

Nessuna forma d'intervento per la Formazione

Legge 297/1999 Art. 13 DM28499

Agevolazioni deliberate per il Progetto

	RICERCA INDUSTRIALE					
	Eleggibile Lett.a	Eleggibile Lett.c	Ob. 2 / SoTra	Non Eleggibile	Extra UE	Totale
Contributo nella Spesa fino a Euro(*)	-	112.500,00	516.439,00	-	-	628.939,00
Credito Agevolato fino a Euro(*)	-	-	-	-	-	-

Nessuna agevolazione per lo Sviluppo Precompetitivo

* tenuto conto delle ulteriori agevolazioni sotto indicate (fino ad un massimo del 25%)

5% Attività da svolgere in zone 87.3,c) Trattato C.E.

10% Collaborazione con Enti Pubblici di Ricerca e/o partner membri dell'UE per una quota non inferiore al 10% del valore del progetto

10% Progetti presentati da PMI

Nessuna agevolazione per la Formazione

Agevolazioni totali deliberate per il Progetto

	Ric. Industr. + Svil. Precomp.	Formazione	Totale
Contributo nella Spesa fino a €	628.939,00	-	628.939,00
Credito Agevolato fino a €	-	-	-
TOTALE	628.939,00	-	

Condizioni Specifiche

La stipula del contratto è subordinata alla preventiva verifica del versamento da parte dei soci del CRAB di mezzi freschi per almeno k€ 589,6, da effettuarsi sotto forma di aumento del fondo consortile.

06A10420

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA DELLE DOGANE

DETERMINAZIONE 16 novembre 2006.

Istituzione e attivazione dell'Ufficio delle dogane di Varese.

IL DIRETTORE
DELL'AGENZIA DELLE DOGANE

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, di riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto lo Statuto dell'Agenzia delle dogane, deliberato dal Comitato direttivo in data 5 dicembre 2000, integrato con delibere del 14 dicembre 2000 e del 30 gennaio 2001;

Visto il Regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle dogane deliberato dal Comitato direttivo il 5 dicembre 2000 coordinato con le modifiche approvate nella seduta del Comitato direttivo del 7 maggio 2001, ed in particolare l'art. 7, che definisce la struttura organizzativa e le attività degli uffici delle dogane e l'art. 9, comma 2, il quale stabilisce che il direttore dell'Agenzia con uno o più atti interni assume i provvedimenti necessari per l'attivazione delle nuove unità organizzative e per l'assegnazione delle relative risorse;

Visto il decreto ministeriale 1390 del 28 dicembre 2000, che ha reso esecutive, a decorrere dal 1° gennaio 2001, le Agenzie fiscali previste dagli articoli dal 62 al 65 del citato decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Viste le note prot. 60248 del 14 dicembre 2005 e prot. n. 16766 del 23 marzo 2006 della Direzione regionale per la Lombardia, relative alla proposta di istituzione dell'Ufficio delle dogane di Varese;

Vista la determinazione prot. n. 38143 dell'11 luglio 2006 della Direzione regionale per la Lombardia di riorganizzazione territoriale della Circoscrizione doganale di Varese;

Ritenuta la necessità di attivare i nuovi uffici delle dogane;

Considerato, infine, che al riguardo è stata preventivamente attivata la informativa con le organizzazioni sindacali;

ADOTTA
la seguente determinazione:

Art. 1.

Istituzione e attivazione dell'ufficio delle dogane di Varese

A far data dal 23 novembre 2006 viene istituito ed attivato, in via sperimentale, l'Ufficio delle dogane di Varese, dipendente dalla Direzione regionale per la Lombardia.

Vengono altresì istituite ed attivate le seguenti Sezioni operative territoriali:

Busto Arsizio
Gaggiolo
Ispra
Luino
Ponte Tresa
Zenna

Alla data di cui al comma 1 sono soppressi:

La circoscrizione doganale di Varese;
la dogana principale di Luino;
la dogana secondaria di Busto Arsizio;
la sezione doganale di Gaggiolo;
la sezione doganale di Ispra;
la sezione doganale di Ponte Tresa;
la sezione doganale di Zenna;
i posti doganali di Fornasette, Palone, Biegno, Cremenaga, Porto Ceresio, Saltrio, Clivio e San Pietro di Clivio;
la sede di Varese dell'Ufficio tecnico di Finanza di Como.

L'Ufficio delle dogane di Varese, che comprende le sezioni di cui al comma 2, ha competenza territoriale sulla provincia di Varese, con esclusione dell'ambito territoriale della dogana di Malpensa.

L'Ufficio delle dogane di Varese assume le competenze della soppressa Circoscrizione doganale di Varese e dell'Ufficio tecnico di Finanza di Como, relativamente alla provincia di Varese.

La sezione operativa territoriale di Busto Arsizio assume le competenze della soppressa dogana secondaria di Busto Arsizio.

La sezione operativa territoriale di Gaggiolo assume le competenze della soppressa sezione doganale di Gaggiolo e dei soppressi posti doganali di Saltrio, Clivio e San Pietro di Clivio.

La sezione operativa territoriale di Ispra assume le competenze della soppressa sezione doganale di Ispra.

La sezione operativa territoriale di Luino assume le competenze della soppressa dogana principale di Luino e dei soppressi posti doganali di Fornasette, Palone e Biegno.

La sezione operativa territoriale di Ponte Tresa assume le competenze della soppressa sezione doganale di Ponte Tresa e dei soppressi posti doganali di Cremenaga e Porto Ceresio.

La sezione operativa territoriale di Zenna assume le competenze della soppressa sezione doganale di Zenna.

Al direttore dell'Ufficio delle dogane di Varese vengono attribuite le competenze del direttore della soppressa Circoscrizione doganale di Varese e del direttore dell'Ufficio tecnico di Finanza di Como, relativamente alla provincia di Varese.

A decorrere dalla data di cui al comma 1, l'Ufficio delle dogane di Varese è strutturato, in conformità a quanto previsto dall'art. 7, comma 3, del Regolamento di amministrazione ai fini dello svolgimento delle funzioni assegnate, nelle aree di gestione dei tributi, delle verifiche dei controlli e delle attività antifrode, di gestione del contenzioso e di assistenza e informazione agli utenti e in un ufficio di staff per le attività di programmazione e controllo operativo, affari generali, gestione risorse e audit interno, analisi dei rischi e audit di impresa.

Il responsabile dell'area gestione dei tributi dell'Ufficio delle dogane di Varese assume le competenze, in materia contabile, di ricevitore capo ed ha alle sue

dirette dipendenze il cassiere dell'area stessa ed il cassiere delle Sezioni operative territoriali di cui al comma 2.

Fino all'emanazione del regolamento di servizio del personale degli uffici delle dogane rimangono in vigore le disposizioni di regolamento di servizio per il personale delle dogane, approvato con regio decreto 22 maggio 1941, n. 1132, e quelle per il personale delle imposte di fabbricazione, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1962, n. 83, in quanto applicabili.

Roma, 16 novembre 2006

Il direttore: GUAIANA

06A10564

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

DETERMINAZIONE 9 novembre 2006.

Riclassificazione del medicinale «Argento proteinato», ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537.

IL DIRETTORE GENERALE

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326, che istituisce l'Agenzia italiana del farmaco;

Visto il decreto del Ministro della salute di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e finanze in data 20 settembre 2004, n. 245 recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, a norma del comma 13 dell'art. 48 sopra citato;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la legge 15 luglio 2002, n. 145;

Visto il decreto del Ministro della salute 30 aprile 2004 di nomina del dott. Nello Martini in qualità di direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco, registrato in data 17 giugno 2004 al n. 1154 del registro visti semplici dell'ufficio centrale di bilancio presso il Ministero della salute;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537, concernente «Interventi correttivi di finanza pubblica» con particolare riferimento all'art. 8;

Visto l'art. 1, comma 41, della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

Visto l'art. 48, comma 33, legge 24 novembre 2003, n. 326, che dispone la negoziazione del prezzo per i prodotti rimborsati dal servizio sanitario nazionale tra agenzia e titolari di autorizzazioni;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 142 del 21 giugno 2006, concernente l'attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernenti i medicinali per uso umano nonché della direttiva 2003/94/CE;

Vista la delibera CIPE del 1º febbraio 2001;

Vista la determinazione 29 ottobre 2004 «Note AIFA 2004 (Revisione delle note CUF)», pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 259 del 4 novembre 2004 e successive modificazioni;

Vista la determinazione AIFA del 3 luglio 2006 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 156 del 7 luglio 2006;

Vista la determinazione AIFA del 29 settembre 2006 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 227, del 29 settembre 2006 concernente «Manovra per il governo della spesa farmaceutica convenzionata e non convenzionata»;

Visto il decreto con il quale la società industria farmaceutica Nova Argentia S.p.A. è stata autorizzata all'immissione in commercio del medicinale «Argento proteinato» nella confezione:

0,5% flaconcino gocce 10 ml - A.I.C. n. 030459010 (in base 10) 0X1K42 (in base 32);

classe: A;

Vista la domanda con la quale la ditta ha chiesto la riclassificazione del medicinale;

Visto il parere della commissione consultiva tecnico scientifica del 12 luglio 2006;

Determina:

Art. 1.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Il medicinale ARGENTO PROTEINATO (Argento proteinato) è riclassificato come segue:

confezione: 0,5% flaconcino gocce 10 ml - A.I.C. n. 030459010 (in base 10) 0X1K42 (in base 32);

classe di rimborsabilità: C.

Art. 2.

Classificazione ai fini della fornitura

SOP: medicinale non soggetto a prescrizione medica ma non da banco.

Art. 3.

Disposizioni finali

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio.

Roma, 9 novembre 2006

Il direttore generale: MARTINI

06A10403

TESTI COORDINATI E AGGIORNATI

Testo del decreto-legge 22 settembre 2006, n. 259 (in *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 221 del 22 settembre 2006)**, coordinato con la legge di conversione 20 novembre 2006, n. 281** (in questa stessa *Gazzetta Ufficiale* alla pag. 3)**, recante: «Disposizioni urgenti per il riordino della normativa in tema di intercettazioni telefoniche.».**

AVVERTENZA:

Il testo coordinato qui pubblicato è stato redatto dal Ministero della giustizia ai sensi dell'art. 11, comma 1, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, nonché dell'art. 10, commi 2 e 3, del medesimo testo unico, al solo fine di facilitare la lettura sia delle disposizioni del decreto-legge, integrate con le modifiche apportate dalla legge di conversione, che di quelle modificate o richiamate nel decreto, trascritte nelle note. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui riportati.

Le modifiche apportate dalla legge di conversione sono stampate con caratteri corsivi.

A norma dell'art. 15, comma 5, della legge 23 agosto 1988, n. 400 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri), le modifiche apportate dalla legge di conversione hanno efficacia dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Art. 1.

1. L'articolo 240 del codice di procedura penale è sostituito dal seguente:

«Art. 240 *(Documenti anonimi ed atti relativi ad intercettazioni illegali)*. — 1. I documenti che contengono dichiarazioni anonime non possono essere acquisiti né in alcun modo utilizzati, salvo che costituiscano corpo del reato o provengano comunque dall'imputato.

2. Il pubblico ministero dispone l'immediata secretazione e la custodia in luogo protetto dei documenti, dei supporti e degli atti concernenti dati e contenuti di conversazioni o comunicazioni, relativi a traffico telefonico e telematico, illegalmente formati o acquisiti. Allo stesso modo provvede per i documenti formati attraverso la raccolta illegale di informazioni. Di essi è vietato effettuare copia in qualunque forma e in qualunque fase del procedimento ed il loro contenuto non può essere utilizzato.

3. Il pubblico ministero, acquisiti i documenti, i supporti e gli atti di cui al comma 2, entro quarantotto ore, chiede al giudice per le indagini preliminari di disporne la distruzione.

4. Il giudice per le indagini preliminari entro le successive quarantotto ore fissa l'udienza da tenersi entro dieci giorni, ai sensi dell'articolo 127, dando avviso a tutte le parti interessate, che potranno nominare un difensore di fiducia, almeno tre giorni prima della data dell'udienza.

5. Sentite le parti comparse, il giudice per le indagini preliminari legge il provvedimento in udienza e, nel caso ritenga sussistenti i presupposti di cui al comma 2, dispone la distruzione dei documenti, dei supporti e degli atti di cui al medesimo comma 2 e vi dà esecuzione subito dopo alla presenza del pubblico ministero e dei difensori delle parti.

6. Delle operazioni di distruzione è redatto apposito verbale, nel quale si dà atto dell'avvenuta intercettazione o detenzione o acquisizione illecita dei documenti, dei supporti e degli atti di cui al comma 2 nonché delle modalità e dei mezzi usati oltre che dei soggetti interessati, senza alcun riferimento al contenuto degli stessi documenti, supporti e atti.».

Riferimenti normativi:

— Si riporta il testo dell'art. 127 del codice di procedura penale:

«Art. 127 *(Procedimento in camera di consiglio)*. — 1. Quando si deve procedere in camera di consiglio, il giudice o il presidente del collegio fissa la data dell'udienza e ne fa dare avviso alle parti, alle altre persone interessate e ai difensori. L'avviso è comunicato o notificato almeno dieci giorni prima della data predetta. Se l'imputato è privo di difensore, l'avviso è dato a quello di ufficio.

2. Fino a cinque giorni prima dell'udienza possono essere presentate memorie in cancelleria.

3. Il pubblico ministero, gli altri destinatari dell'avviso nonché i difensori sono sentiti se compaiono. Se l'interessato è detenuto o internato in luogo posto fuori della circoscrizione del giudice e ne fa richiesta, deve essere sentito prima del giorno dell'udienza, dal magistrato di sorveglianza del luogo.

4. L'udienza è rinviata se sussiste un legittimo impedimento dell'imputato o del condannato che ha chiesto di essere sentito personalmente e che non sia detenuto o internato in luogo diverso da quello in cui ha sede il giudice.

5. Le disposizioni dei commi 1, 3 e 4, sono previste a pena di nullità.

6. L'udienza si svolge senza la presenza del pubblico.

7. Il giudice provvede con ordinanza comunicata o notificata senza ritardo ai soggetti indicati nel comma 1, che possono proporre ricorso per cassazione.

8. Il ricorso non sospende l'esecuzione dell'ordinanza, a meno che il giudice che l'ha emessa disponga diversamente con decreto motivato.

9. L'inammissibilità dell'atto introduttivo del procedimento è dichiarata dal giudice con ordinanza, anche senza formalità di procedura, salvo che sia altrimenti stabilito. Si applicano le disposizioni dei commi 7 e 8.

10. Il verbale di udienza è redatto soltanto in forma riassuntiva a norma dell'art. 140 comma 2.».

Art. 2.

1. All'articolo 512 del codice di procedura penale, dopo il comma 1 è aggiunto il seguente:

«1-*bis*. È sempre consentita la lettura dei verbali relativi all'acquisizione ed alle operazioni di distruzione degli atti di cui all'articolo 240».

Riferimenti normativi:

— Si riporta il testo dell'art. 512 del codice di procedura penale, come modificato dalla presente legge:

«Art. 512 *(Lettura di atti per sopravvenuta impossibilità di ripetizione)*. — 1. Il giudice, a richiesta di parte, dispone che sia data lettura degli atti assunti dalla polizia giudiziaria, dal pubblico ministero, dai difensori delle parti private e dal giudice nel corso della udienza preliminare quando, per fatti o circostanze imprevedibili, ne è divenuta impossibile la ripetizione.

*1-*bis. *È sempre consentita la lettura dei verbali relativi all'aquisizione ed alle operazioni di distruzione degli atti di cui all'art. 240*».

Art. 3.

1. Chiunque consapevolmente detiene gli atti, i supporti o i documenti di cui sia stata disposta la distruzione ai sensi dell'articolo 240 del codice di procedura penale è punito con la pena della reclusione da sei mesi a quattro anni.

2. Si applica la pena della reclusione da uno a cinque anni se il fatto di cui al comma 1 è commesso da un pubblico ufficiale o da un incaricato di pubblico servizio.

Art. 4.

1. A titolo di riparazione può essere richiesta all'autore della pubblicazione degli atti o dei documenti di cui al comma 2 dell'articolo 240 del codice di procedura penale, al direttore responsabile e all'editore, in solido fra loro, una somma di denaro determinata in ragione di cinquanta centesimi per ogni copia stampata, ovvero da 50.000 a 1.000.000 di euro secondo l'entità del bacino di utenza ove la diffusione sia avvenuta con mezzo radiofonico, televisivo o telematico. In ogni caso, l'entità della riparazione non può essere inferiore a 10.000 euro.

2. L'azione può essere proposta da parte di coloro a cui i detti atti o documenti fanno riferimento. L'azione si prescrive nel termine di cinque anni dalla data della pubblicazione. Agli effetti della prova della corrispondenza degli atti o dei documenti pubblicati con quelli di cui al comma 2 dell'articolo 240 del codice di procedura penale fa fede il verbale di cui al comma 6 dello stesso articolo. Si applicano, in quanto compatibili, le norme di cui al capo III del titolo I del libro IV del codice di procedura civile.

3. L'azione è esercitata senza pregiudizio di quanto il Garante per la protezione dei dati personali possa disporre ove accerti o inibisca l'illecita diffusione di dati o di documenti, anche a seguito dell'esercizio di diritti da parte dell'interessato.

4. Qualora sia promossa per i medesimi fatti di cui al comma 1 anche l'azione per il risarcimento del danno, il giudice tiene conto, in sede di determinazione e liquidazione dello stesso, della somma corrisposta ai sensi del comma 1.

Riferimenti normativi:

— Il capo III del titolo I del libro IV del codice di procedura civile tratta dei procedimenti cautelari.

Art. 5.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

06A10595

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Cambi del giorno 14 novembre 2006

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1,2824
Yen	150,88
Lira cipriota	0,5777
Corona ceca	28,067
Corona danese	7,4589
Corona estone	15,6466
Lira sterlina	0,67605
Fiorino ungherese	258,38
Litas lituano	3,4528
Lat lettone	0,6963
Lira maltese	0,4293
Zloty polacco	3,8143
Corona svedese	9,0723
Tallero sloveno	239,66
Corona slovacca	35,975
Franco svizzero	1,5956
Corona islandese	89,98
Corona norvegese	8,2120
Lev bulgaro	1,9558
Kuna croata	7,3295
Nuovo leu romeno	3,5045
Rublo russo	34,1860
Nuova lira turca	1,8565
Dollaro australiano	1,6765
Dollaro canadese	1,4602
Yuan cinese	10,0885
Dollaro di Hong Kong	9,9837
Rupia indonesiana	11706,39
Won sudcoreano	1201,67
Ringgit malese	4,6660
Dollaro neozelandese	1,9437
Peso filippino	63,979
Dollaro di Singapore	1,9961
Baht tailandese	46,684
Rand sudafricano	9,3100

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

06A10476

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Autorizzazione all'organismo Omnia S.r.l., in Grosseto, al rilascio di certificazione CE sugli ascensori secondo la direttiva 95/16/CE

Con decreto del direttore generale per lo sviluppo produttivo e la competitività n. 65 dell'8 novembre 2006;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n. 162;

Vista altresì la direttiva del Ministro delle attività produttive del 19 dicembre 2002 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 aprile 2003, n. 77;

Esaminata la domanda del 28 giugno 2006 e la relativa documentazione presentata; l'organismo sotto indicato, è autorizzato ad emettere certificazione CE secondo gli allegati alla direttiva 95/16/CE elencati:

Omnia S.r.l., con sede legale in via Liri, 87 - 58100 Grosseto.

Allegato V: esame CE del tipo (Modulo B);

Allegato VI: esame finale;

Allegato X: verifica di unico prodotto (Modulo G).

L'autorizzazione ha la durata di tre anni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto.

06A10442

Autorizzazione all'organismo Ecos S.r.l., in Napoli, al rilascio di certificazione CE sugli ascensori secondo la direttiva 95/16/CE.

Con decreto del direttore generale per lo sviluppo produttivo e la competitività n. 63 dell'8 novembre 2006;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n. 162;

Vista altresì la direttiva del Ministro delle attività produttive del 19 dicembre 2002 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 aprile 2003, n. 77;

Esaminata la domanda del 5 settembre 2006 e la relativa documentazione presentata; l'organismo sotto indicato, è autorizzato ad emettere certificazione CE secondo gli allegati alla direttiva 95/16/CE elencati:

Ecos S.r.l., con sede legale in via G. Porzio Isola A/2 - 80143 Napoli.

Allegato V: esame CE del tipo (Modulo B);

Allegato VI: esame finale;

Allegato X: verifica di unico prodotto (Modulo G).

L'autorizzazione ha la durata di tre anni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto.

06A10443

Autorizzazione all'organismo Oe.Cis. S.r.l., in Roma, al rilascio di certificazione CE sugli ascensori secondo la direttiva 95/16/CE.

Con decreto del direttore generale per lo sviluppo produttivo e la competitività n. 62 dell'8 novembre 2006;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n. 162;

Vista altresì la direttiva del Ministro delle attività produttive del 19 dicembre 2002 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 aprile 2003, n. 77;

Esaminata la domanda del 2 maggio 2006 e la relativa documentazione presentata; l'organismo sotto indicato, è autorizzato ad emettere certificazione CE secondo gli allegati alla direttiva 95/16/CE elencati:

Oe.Cis. S.r.l., con sede legale in viale Ratto delle Sabine, 59 - 00131 Roma.

Allegato V: esame CE del tipo (Modulo B);

Allegato VI: esame finale;

Allegato X: verifica di unico prodotto (Modulo G).

L'autorizzazione ha la durata di tre anni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto.

06A10444

Autorizzazione all'organismo Consorsio Italcert, in Milano, al rilascio di certificazione CE sugli ascensori secondo la direttiva 95/16/CE.

Con decreto del direttore generale per lo sviluppo produttivo e la competitività n. 64 dell'8 novembre 2006;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n. 162;

Vista altresì la direttiva del Ministro delle attività produttive del 19 dicembre 2002 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 aprile 2003, n. 77;

Esaminata la domanda del 29 giugno 2006 e la relativa documentazione presentata; l'organismo sotto indicato, è autorizzato ad emettere certificazione CE secondo gli allegati alla direttiva 95/16/CE elencati:

Consorzio Italcert, con sede legale in viale Sarca, 336 - 20125 Milano.

Allegato V: esame CE del tipo (Modulo B);

Allegato VI: esame finale;

Allegato VIII: garanzia qualità prodotti (Modulo E);

Allegato IX: garanzia qualità totale componenti (Modulo H);

Allegato X: verifica di unico prodotto (Modulo G);

Allegato XI: conformità al tipo con controllo per campioni (Modulo C);

Allegato XII: garanzia qualità prodotti per gli accessori (Modulo E);

Allegato XIII: garanzia qualità totale dell'ascensore (Modulo H);

Allegato XIV: garanzia qualità produzione (Modulo D).

L'autorizzazione ha la durata di tre anni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto.

06A10445

Rinnovo all'organismo Bureau Veritas Italia S.p.a., in Milano, dell'autorizzazione al rilascio di certificazione CE per le attrezzature a pressione comprese nella direttiva 97/23/CE.

Con decreto ministeriale del direttore generale per lo sviluppo produttivo e la competitività del 6 novembre 2006, all'organismo «Bureau Veritas Italia S.p.a.», viale Monza, 261, Milano, è rinnovata l'autorizzazione ad emettere certificazione CE di conformità ai requisiti essenziali di sicurezza per le attrezzature a pressione nonché a rilasciare l'approvazione europea dei materiali ed a svolgere i compiti di cui ai punti 3.1.2 e 3.1.3 di cui ai pertinenti allegati del decreto legislativo 25 febbraio 2002, n. 93.

Il rinnovo dell'autorizzazione ha una durata triennale decorrente dal giorno successivo alla data di pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale.*

06A10430

Rinnovo all'organismo Tecno S.r.l., in Cairo Montenotte, dell'autorizzazione al rilascio di certificazione CE per le attrezzature a pressione comprese nella direttiva 97/23/CE.

Con decreto ministeriale del direttore generale per lo sviluppo produttivo e la competitività del 6 novembre 2006, all'organismo «Tecno S.r.l.», via dei Portici, 27, Cairo Montenotte (Savona), è rinnovata l'autorizzazione ad emettere certificazione CE di conformità ai requisiti essenziali di sicurezza per le attrezzature a pressione nonché a svolgere i compiti di cui ai punti 3.1.2 e 3.1.3 dei pertinenti allegati del decreto legislativo 25 febbraio 2002, n. 93.

Il rinnovo dell'autorizzazione ha una durata triennale decorrente dal giorno successivo alla data di pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale.*

06A10431

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Intratect»

Estratto determinazione n. 332 del 9 novembre 2006

Medicinale: INTRATECT.

Titolare A.I.C.: Biotest Pharma GmbH, Landsteinerstrasse 5 - D-63303 Dreieich Germania.

Confezioni:

50 g/l soluzione per infusione 1 flaconcino in vetro da 20 ml - A.I.C. n. 037240052/M (in base 10) 13JH7N (in base 32);

50 g/l soluzione per infusione 1 flaconcino in vetro da 50 ml - A.I.C. n. 037240064/M (in base 10) 13JH80 (in base 32);

50 g/l soluzione per infusione 1 flaconcino in vetro da 100 ml - A.I.C. n. 037240076/M (in base 10) 13JH8D (in base 32);

50 g/l soluzione per infusione 1 flaconcino in vetro da 200 ml - A.I.C. n. 037240088/M (in base 10) 13JH8S (in base 32).

Forma farmaceutica: soluzione per infusione.

Composizione: 1 ml di soluzione contiene:

principio attivo: proteine plasmatiche umane 50 mg di cui immunoglobuline G $\geq$ 96% ottenute da sangue/plasma umano di donatori;

1 flaconcino da 20 ml contiene 1 g;

1 flaconcino da 50 ml contiene 2,5 g;

1 flaconcino da 100 ml contiene 5 g;

1 flaconcino da 200 ml contiene 10 g;

Distribuzione delle sottoclassi di IgG.

IgG1 57%;

lgG2 37%;

IgG3 3%;

IgG4 3%.

Contenuto di IgA: non più di 2 mg/ml;

eccipienti: glicina, acqua per preparazioni iniettabili.

Produzione: Biotest AG, Landsteinerstrasse 5 - D-63303 Dreieich (Germania).

Rilascio dei lotti: Biotest Pharma GmbH, Landsteinerstrasse 5 - D-63303 Dreieich (Germania).

Confezionamento:

Biotest AG Landsteinerstrasse 5 - D-63303 Dreieich (Germania).

Biotest Pharma GmbH, Landsteinerstrasse 5 - D-63303 Dreieich (Germania).

Prestige promotion Verkaufsforderung und Werbeservice GmbH, Lindigstrasse 6, D-63801 Kleinostheim (Germania).

Wolting Naturprodukte Vetriebs GmbH, Messenhauser strasse 8a, D-63128 Dietzenbach (Germania).

Indicazioni terapeutiche: terapia sostitutiva in caso di:

sindromi da immunodeficienza primaria con:

agammaglobulinemia congenita e ipogammaglobulinemia;

immunodeficienza comune variabile;

immunodeficienza combinata grave;

sindrome di Wiskott-Aldrich;

mieloma o leucemia linfocitica cronica con grave ipogammaglobulinemia secondaria ed infezioni ricorrenti;

bambini con AIDS congenito ed infezioni ricorrenti;

immunomodulazione: Porpora trombocitopenica idiopatica (PTI), nei bambini o negli adulti ad alto rischio di emorragia o prima di interventi chirurgici per correggere la conta piastrinica;

sindrome di Guillain Barrè;

malattia di Kawasaki;

trapianto allo genico di midollo osseo.

Classificazione ai fini della rimborsabilità.

Confezione: 50 g/l soluzione per infusione 1 flaconcino in vetro da 20 ml - A.I.C. n. 037240052/M (in base 10) 13JH7N (in base 32);

classe di rimborsabilità: H;

prezzo massimo di cessione ospedaliera 42,00 euro.

Confezione 50 g/l soluzione per infusione 1 flaconcino in vetro da 50 ml - A.I.C. N. 037240064/M (in base 10) 13JH80 (in base 32);

classe di rimborsabilità: H;

prezzo massimo di cessione ospedaliera: 105,00 euro.

Confezione: 50 g/l soluzione per infusione 1 flaconcino in vetro da 100 ml - A.I.C. n. 037240076/M (in base 10) 13JH8D (in base 32);

classe di rimborsabilità: H;

prezzo massimo di cessione ospedaliera 210,00 euro.

Confezione: 50 g/l soluzione per infusione 1 flaconcino in vetro da 200 ml - A.I.C. n. 037240088/M (in base 10) 13JH8S (in base 32);

classe di rimborsabilità: H;

prezzo massimo di cessione ospedaliera:420,00 euro.

Classificazione ai fini della fornitura.

OSP1: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in una struttura ad esso assimilabile.

Stampati.

Le confezioni della specialità medicinale devono essere poste in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi al testo allegato alla presente determinazione.

È approvato il riassunto delle caratteristiche del prodotto allegato alla presente determinazione.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A10404

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Nicorette»

Estratto determinazione A.I.C./N n. 1192 del 2 novembre 2006

Descrizione del medicinale e attribuzione n. A.I.C.: è autorizzata l'immissione in commercio del medicinale: NICORETTE nelle forme e confezioni: «2 mg gomme da masticare medicate rivestite gusto menta» 15 gomme; «2 mg gomme da masticare medicate rivestite gusto menta» 30 gomme; «2 mg gomme da masticare medicate rivestite gusto menta» 105 gomme; «4 mg gomme da masticare medicate rivestite gusto menta» 30 gomme; «4 mg gomme da masticare medicate rivestite gusto menta » 105 gomme; «4 mg gomme da masticare medicate rivestite gusto menta» 15 gomme; «2 mg gomme da masticare medicate rivestite gusto menta» 12 gomme; «2 mg gomme da masticare medicate rivestite gusto menta» 24 gomme; «2 mg gomme da masticare medicate rivestite gusto menta» 48 gomme; «2 mg gomme da masticare medicate rivestite gusto menta» 96 gomme; «4 mg gomme da masticare medicate rivestite gusto menta» 12 gomme; «4 mg gomme da masticare medicate rivestite gusto menta» 24 gomme; «4 mg gomme da masticare medicate rivestite gusto menta» 48 gomme; «4 mg gomme da masticare medicate rivestite gusto menta» 96 gomme.

Titolare A.I.C.: Pfizer Health A.B. con sede legale e domicilio in Lindhagensgatan 100, SE 112 87 - Stoccolma (Svezia).

Confezione: «2 mg gomme da masticare medicate rivestite gusto menta» 15 gomme.

A.I.C. n. 025747306 (in base 10) 0SKRVB (in base 32).

Forma farmaceutica: gomma da masticare medicata rivestita.

Validità prodotto integro: 2 anni dalla data di fabbricazione.

Produttore e responsabile del rilascio dei lotti: Pfizer Health A.B., Svezia, SE-251 09 Helsingborg, Norrbroplatsen 2 (tutte le fasi).

Composizione: una gomma contiene:

principio attivo: 10 mg di complesso di resina nicotinica, contenente il 20% di nicotina corrispondente a 2 mg;

eccipienti: gomma da masticare base; xilitolo; essenza di menta; sodio carbonato; sodio bicarbonato; acesulfame di potassio; levomentolo; ossido di magnesio; acacia 7; titanio biossido; cera di carnauba (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti).

Confezione: «2 mg gomme da masticare medicate rivestite gusto menta» 30 gomme.

A.I.C. n. 025747318 (in base 10) 0SKRVQ (in base 32).

Forma farmaceutica: gomma da masticare medicata rivestita.

Validità prodotto integro: 2 anni dalla data di fabbricazione.

Produttore e responsabile del rilascio dei lotti: Pfizer Health A.B., Svezia, SE-251 09 Helsingborg, Norrbroplatsen 2 (tutte le fasi).

Composizione: una gomma contiene:

principio attivo: 10 mg di complesso di resina nicotinica, contenente il 20% di nicotina corrispondente a 2 mg;

eccipienti: gomma da masticare base; xilitolo; essenza di menta; sodio carbonato; sodio bicarbonato; acesulfame di potassio; levomentolo; ossido di magnesio; acacia; titanio biossido; cera di carnauba (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti).

Confezione: «2 mg gomme da masticare medicate rivestite gusto menta» 105 gomme.

A.I.C. n. 025747320 (in base 10) 0SKRVS (in base 32).

Forma farmaceutica: gomma da masticare medicata rivestita.

Validità prodotto integro: 2 anni dalla data di fabbricazione.

Produttore e responsabile del rilascio dei lotti: Pfizer Health A.B., Svezia, SE-251 09 Helsingborg, Norrbroplatsen 2 (tutte le fasi).

Composizione: una gomma contiene:

principio attivo: 10 mg di complesso di resina nicotinica, contenente il 20% di nicotina corrispondente a 2 mg;

eccipienti: gomma da masticare base; xilitolo; essenza di menta; sodio carbonato; sodio bicarbonato; acesulfame di potassio; levomentolo; ossido di magnesio; acacia; titanio biossido; cera di carnauba (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti).

Confezione: «4 mg gomme da masticare medicate rivestite gusto menta» 30 gomme;

A.I.C. n. 025747332 (in base 10) 0SKRW4 (in base 32).

Forma farmaceutica: gomma da masticare medicata rivestita.

Validità prodotto integro: 2 anni dalla data di fabbricazione.

Produttore e responsabile del rilascio dei lotti: Pfizer Health A.B., Svezia, SE-251 09 Helsingborg, Norrbroplatsen 2 (tutte le fasi).

Composizione: una gomma contiene:

principio attivo: 20 mg di complesso di resina nicotinica, contenente il 20% di nicotina corrispondente a 4 mg;

eccipienti: gomma da masticare base; xilitolo; essenza di menta; sodio carbonato; acesulfame di potassio; levomentolo; ossido di magnesio; acacia; titanio biossido; cera di carnauba; giallo chinolina (E 104) (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti).

Confezione: «4 mg gomme da masticare medicate rivestite gusto menta» 105 gomme.

A.I.C. n. 025747344 (in base 10) 0SKRWJ (in base 32).

Forma farmaceutica: gomma da masticare medicata rivestita.

Validità prodotto integro: 2 anni dalla data di fabbricazione.

Produttore e responsabile del rilascio dei lotti: Pfizer Health A.B., Svezia, SE-251 09 Helsingborg, Norrbroplatsen 2 (tutte le fasi).

Composizione: una gomma contiene:

principio attivo: 20 mg di complesso di resina nicotinica, contenente il 20% di nicotina corrispondente a 4 mg;

eccipienti: gomma da masticare base; xilitolo; essenza di menta; sodio carbonato; acesulfame di potassio; levomentolo; ossido di magnesio; acacia; titanio biossido; cera di carnauba; giallo chinolina (E 104) (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti).

Confezione: «4 mg gomme da masticare medicate rivestite gusto menta» 15 gomme.

A.I.C. n. 025747357 (in base 10) 0SKRWX (in base 32).

Forma farmaceutica: gomma da masticare medicata rivestita.

Validità prodotto integro: 2 anni dalla data di fabbricazione.

Produttore e responsabile del rilascio dei lotti: Pharmacia A.B. Consumer Healthcare, Svezia, SE-251 09 Helsingborg, Norrbroplatsen 2 (tutte le fasi).

Composizione: una gomma contiene:

principio attivo: 20 mg di complesso di resina nicotinica, contenente il 20% di nicotina corrispondente a 4 mg;

eccipienti: gomma da masticare base; xilitolo; essenza di menta; sodio carbonato; acesulfame di potassio; levomentolo; ossido di magnesio; acacia; titanio biossido; cera di carnauba; giallo chinolina (E 104) (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti).

Confezione: «2 mg gomme da masticare medicate rivestite gusto menta» 12 gomme.

A.I.C. n. 025747369 (in base 10) 0SKRX9 (in base 32).

Forma farmaceutica: gomma da masticare medicata rivestita.

Validità prodotto integro: 2 anni dalla data di fabbricazione.

Produttore e responsabile del rilascio dei lotti: Pfizer Health A.B., Svezia, SE-251 09 Helsingborg, Norrbroplatsen 2 (tutte le fasi).

Composizione: una gomma contiene:

principio attivo: 10 mg di complesso di resina nicotinica, contenente il 20% di nicotina corrispondente a 2 mg;

eccipienti: gomma da masticare base; xilitolo; essenza di menta; sodio carbonato; acesulfame di potassio; levomentolo; ossido di magnesio; acacia; titanio biossido; cera di carnauba; giallo chinolina (E 104) (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti).

Confezione: «2 mg gomme da masticare medicate rivestite gusto menta» 24 gomme.

A.I.C. n. 025747371 (in base 10) 0SKRXC (in base 32).

Forma farmaceutica: gomma da masticare medicata rivestita.

Validità prodotto integro: 2 anni dalla data di fabbricazione.

Produttore e responsabile del rilascio dei lotti: Pfizer Health A.B., Svezia, SE-251 09 Helsingborg, Norrbroplatsen 2 (tutte le fasi).

Composizione: una gomma contiene:

principio attivo: 10 mg di complesso di resina nicotinica, contenente il 20% di nicotina corrispondente a 2 mg;

eccipienti: gomma da masticare base; xilitolo; essenza di menta; sodio carbonato; acesulfame di potassio; levomentolo; ossido di magnesio; acacia; titanio biossido; cera di carnauba; giallo chinolina (E 104) (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti).

Confezione: «2 mg gomme da masticare medicate rivestite gusto menta» 48 gomme.

A.I.C. n. 025747383 (in base 10) 0SKRXR (in base 32).

Forma farmaceutica: gomma da masticare medicata rivestita.

Validità prodotto integro: 2 anni dalla data di fabbricazione.

Produttore e responsabile del rilascio dei lotti: Pfizer Health A.B., Svezia, SE-251 09 Helsingborg, Norrbroplatsen 2 (tutte le fasi).

Composizione: una gomma contiene:

principio attivo: 10 mg di complesso di resina nicotinica, contenente il 20% di nicotina corrispondente a 2 mg;

eccipienti: gomma da masticare base; xilitolo; essenza di menta; sodio carbonato; acesulfame di potassio; levomentolo; ossido di magnesio; acacia; titanio biossido; cera di carnauba; giallo chinolina (E 104) (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti).

Confezione: «2 mg gomme da masticare medicate rivestite gusto menta» 96 gomme.

A.I.C. n. 025747395 (in base 10) 0SKRY3 (in base 32).

Forma farmaceutica: gomma da masticare medicata rivestita.

Validità prodotto integro: 2 anni dalla data di fabbricazione.

Produttore e responsabile del rilascio dei lotti: Pfizer Health A.B., Svezia, SE-251 09 Helsingborg, Norrbroplatsen 2 (tutte le fasi).

Composizione: una gomma contiene:

principio attivo: 10 mg di complesso di resina nicotinica, contenente il 20% di nicotina corrispondente a 2 mg;

eccipienti: gomma da masticare base; xilitolo; essenza di menta; sodio carbonato; acesulfame di potassio; levomentolo; ossido di magnesio; acacia; titanio biossido; cera di carnauba; giallo chinolina (E 104) (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti).

Confezione: «4 mg gomme da masticare medicate rivestite gusto menta» 12 gomme.

A.I.C. n. 025747407 (in base 10) 0SKRYH (in base 32).

Forma farmaceutica: gomma da masticare medicata rivestita.

Validità prodotto integro: 2 anni dalla data di fabbricazione.

Produttore e responsabile del rilascio dei lotti: Pfizer Health A.B., Svezia, SE-251 09 Helsingborg, Norrbroplatsen 2 (tutte le fasi).

Composizione: una gomma contiene:

principio attivo: 20 mg di complesso di resina nicotinica, contenente il 20% di nicotina corrispondente a 4 mg;

eccipienti: gomma da masticare base; xilitolo; essenza di menta; sodio carbonato; acesulfame di potassio; levomentolo; ossido di magnesio; acacia; titanio biossido; cera di carnauba; giallo chinolina (E 104) (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti).

Confezione: «4 mg gomme da masticare medicate rivestite gusto menta» 24 gomme.

A.I.C. n. 025747419 (in base 10) 0SKRYV (in base 32).

Forma farmaceutica: gomma da masticare medicata rivestita.

Validità prodotto integro: 2 anni dalla data di fabbricazione.

Produttore e responsabile del rilascio dei lotti: Pfizer Health A.B., Svezia, SE-251 9 Helsingborg, Norrbroplatsen 2 (tutte le fasi).

Composizione: una gomma contiene:

principio attivo: 20 mg di complesso di resina nicotinica, contenente il 20% di nicotina corrispondente a 4 mg;

eccipienti: gomma da masticare base; xilitolo; essenza di menta; sodio carbonato; acesulfame di potassio; levomentolo; ossido di magnesio; acacia; titanio biossido; cera di carnauba; giallo chinolina (E 104) (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti).

Confezione: «4 mg gomme da masticare medicate rivestite gusto menta» 48 gomme.

A.I.C. n. 025747421 (in base 10) 0SKRYX (in base 32).

Forma farmaceutica: gomma da masticare medicata rivestita.

Validità prodotto integro: 2 anni dalla data di fabbricazione.

Produttore e responsabile del rilascio dei lotti: Pfizer Health A.B., Svezia, SE-251 9 Helsingborg, Norrbroplatsen 2 (tutte le fasi).

Composizione: una gomma contiene:

principio attivo: 20 mg di complesso di resina nicotinica, contenente il 20% di nicotina corrispondente a 4 mg;

eccipienti: gomma da masticare base; xilitolo; essenza di menta; sodio carbonato; acesulfame di potassio; levomentolo; ossido di magnesio; acacia; titanio biossido; cera di carnauba; giallo chinolina (E 104) (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti).

Confezione: «4 mg gomme da masticare medicate rivestite gusto menta» 96 gomme.

A.I.C. n. 025747433 (in base 10) 0SKRZ9 (in base 32).

Forma farmaceutica: gomma da masticare medicata rivestita.

Validità prodotto integro: 2 anni dalla data di fabbricazione.

Produttore e responsabile del rilascio dei lotti: Pfizer Health A.B., Svezia, SE-251 09 Helsingborg, Norrbroplatsen 2 (tutte le fasi).

Composizione: una gomma contiene:

principio attivo: 20 mg di complesso di resina nicotinica, contenente il 20% di nicotina corrispondente a 4 mg;

eccipienti: gomma da masticare base; xilitolo; essenza di menta; sodio carbonato; acesulfame di potassio; levomentolo; ossido di magnesio; acacia; titanio biossido; cera di carnauba; giallo chinolina (E 104) (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti).

Indicazioni terapeutiche: trattamento per la disassuefazione dal tabagismo.

Classificazione ai fini della rimborsabilità.

Confezioni:

A.I.C. n. 025747306 - «2 mg gomme da masticare medicate rivestite gusto menta» 105 gomme;

classe: C-*bis*;

A.I.C. n. 025747318 - «2 mg gomme da masticare medicate rivestite gusto menta» 30 gomme;

classe: C-*bis*;

A.I.C. n. 025747320 - «2 mg gomme da masticare medicate rivestite gusto menta»105 gomme;

classe: C-*bis*;

A.I.C. n. 025747332 - «4 mg gomme da masticare medicate rivestite gusto menta» 30 gomme;

classe: C-*bis*;

A.I.C. n. 025747344 - «4 mg gomme da masticare medicate rivestite gusto menta» 105 gomme;

classe: C-*bis*;

A.I.C. n. 025747357 - «4 mg gomme da masticare medicate rivestite gusto menta» 15 gomme;

classe: C-*bis*;

A.I.C. n. 025747369 - «2 mg gomme da masticare medicate rivestite gusto menta» 12 gomme;

classe: C-*bis*;

A.I.C. n. 025747371 - «2 mg gomme da masticare medicate rivestite gusto menta» 24 gomme;

classe: C-*bis*;

A.I.C. n. 025747383 - «2 mg gomme da masticare medicate rivestite gusto menta» 48 gomme;

classe: C-*bis*;

A.I.C. n. 025747395 - «2 mg gomme da masticare medicate rivestite gusto menta» 96 gomme;

classe: C-*bis*;

A.I.C. n. 025747407 - «4 mg gomme da masticare medicate rivestite gusto menta» 12 gomme;

classe: C-*bis*;

A.I.C. n. 025747419 - «4 mg gomme da masticare medicate rivestite gusto menta» 24 gomme;

classe: C-*bis*;

A.I.C. n. 025747421 - «4 mg gomme da masticare medicate rivestite gusto menta» 48 gomme;

classe: C-*bis*;

A.I.C. n. 025747433 - «4 mg gomme da masticare medicate rivestite gusto menta» 96 gomme;

classe: C-*bis*.

Classificazione ai fini della fornitura.

Confezioni:

A.I.C. n. 025747306 - «2 mg gomme da masticare medicate rivestite gusto menta» 15 gomme - OTC: medicinale non soggetto a prescrizione medica da banco;

A.I.C. n. 025747318 - «2 mg gomme da masticare medicate rivestite gusto menta» 30 gomme - OTC: medicinale non soggetto a prescrizione medica da banco;

A.I.C. n. 025747320 - «2 mg gomme da masticare medicate rivestite gusto menta» 105 gomme - OTC: medicinale non soggetto a prescrizione medica da banco;

A.I.C. n. 025747332 - «4 mg gomme da masticare medicate rivestite gusto menta» 30 gomme - OTC: medicinale non soggetto a prescrizione medica da banco;

A.I.C. n. 025747344 - «4 mg gomme da masticare medicate rivestite gusto menta» 105 gomme - OTC: medicinale non soggetto a prescrizione medica da banco;

A.I.C. n. 025747357 - «4 mg gomme da masticare medicate rivestite gusto menta» 15 gomme - OTC: medicinale non soggetto a prescrizione medica da banco;

A.I.C. n. 025747369 - «2 mg gomme da masticare medicate rivestite gusto menta» 12 gomme - OTC: medicinale non soggetto a prescrizione medica da banco;

A.I.C. n. 025747371 - «2 mg gomme da masticare medicate rivestite gusto menta» 24 gomme - OTC: medicinale non soggetto a prescrizione medica da banco;

A.I.C. n. 025747383 - «2 mg gomme da masticare medicate rivestite gusto menta» 48 gomme - OTC: medicinale non soggetto a prescrizione medica da banco;

A.I.C. n. 025747395 - «2 mg gomme da masticare medicate rivestite gusto menta» 96 gomme - OTC: medicinale non soggetto a prescrizione medica da banco;

A.I.C. n. 025747407 - «4 mg gomme da masticare medicate rivestite gusto menta» 12 gomme - OTC: medicinale non soggetto a prescrizione medica da banco;

A.I.C. n. 025747419 - «4 mg gomme da masticare medicate rivestite gusto menta» 24 gomme - OTC: medicinale non soggetto a prescrizione medica da banco;

A.I.C. n. 025747421 - «4 mg gomme da masticare medicate rivestite gusto menta» 48 gomme - OTC: medicinale non soggetto a prescrizione medica da banco;

A.I.C. n. 025747433 - «4 mg gomme da masticare medicate rivestite gusto menta» 96 gomme - OTC: medicinale non soggetto a prescrizione medica da banco.

Verifica di congruità del prezzo (legge n. 149/2005).

Le confezioni: A.I.C. n. 025747369 «2 mg gomme da masticare medicate rivestite gusto menta» 12 gomme; A.I.C. n. 025747371 «2 mg gomme da masticare medicate rivestite gusto menta» 24 gomme; A.I.C. n. 025747383 «2 mg gomme da masticare medicate rivestite gusto menta» 48 gomme; A.I.C. n. 025747395 «2 mg gomme da masticare medicate rivestite gusto menta» 96 gomme; A.I.C. n. 025747407 «4 mg gomme da masticare medicate rivestite gusto menta» 12 gomme; A.I.C. n. 025747419 «4 mg gomme da masticare medicate rivestite gusto menta» 24 gomme; A.I.C. n. 025747421 «4 mg gomme da masticare medicate rivestite gusto menta» 48 gomme; A.I.C. n. 025747433 «4 mg gomme da masticare medicate rivestite gusto menta» 96 gomme: non potranno essere poste in commercio, senza la verifica, da parte dell'Agenzia italiana del farmaco, della congruità del prezzo (legge n. 149/2005).

Adeguamento standard terms.

La denominazione delle confezioni già registrate è modificata come di seguito indicato:

A.I.C. n. 025747027 - «4 mg gomme da masticare medicate» 105 gomme menta varia in «4 mg gomme da masticare medicate gusto menta» 105 gomme;

A.I.C. n. 025747128 - «2 mg gomme da masticare medicate» 30 gomme menta (sospesa) varia in «2 mg gomme da masticare medicate gusto menta» 30 gomme;

A.I.C. n. 025747130 - «2 mg gomme da masticare medicate gusto menta» 105 gomme varia in «2 mg gomme da masticare medicate gusto menta» 105 gomme;

A.I.C. n. 025747167 - «4 mg gomme da masticare medicate» 30 gomme menta (sospesa) varia in «4 mg gomme da masticare medicate gusto menta» 30 gomme.

Smaltimento scorte.

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza di efficacia della determinazione.

Per le confezioni: A.I.C. n. 025747306 «2 mg gomme da masticare medicate rivestite gusto menta» 15 gomme; A.I.C. n. 025747318 «2 mg gomme da masticare medicate rivestite gusto menta» 30 gomme; A.I.C. n. 025747320 «2 mg gomme da masticare medicate rivestite gusto menta» 105 gomme; A.I.C. n. 025747332 «4 mg gomme da masticare medicate rivestite gusto menta» 30 gomme; A.I.C. n. 025747344 - «4 mg gomme da masticare medicate rivestite gusto menta» 105 gomme; A.I.C. n. 025747357 «4 mg gomme da masticare medicate rivestite gusto menta» 15 gomme; A.I.C. n. 025747027 - «4 mg gomme da masticare medicate» 105 gomme menta (adeguamento standard terms); A.I.C. n. 025747130 - «2 mg gomme da masticare medicate «105 gomme menta (adeguamento standard terms): dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per le confezioni: A.I.C. n. 025747369 «2 mg gomme da masticare medicate rivestite gusto menta» 12 gomme; A.I.C. n. 025747371 «2 mg gomme da masticare medicate rivestite gusto menta» 24 gomme; A.I.C. n. 025747383 «2 mg gomme da masticare medicate rivestite gusto menta» 48 gomme; A.I.C. n. 025747395 «2 mg gomme da masticare medicate rivestite gusto menta» 96 gomme; A.I.C. n. 025747407 «4 mg gomme da masticare medicate rivestite gusto menta» 12 gomme; A.I.C. n. 025747419 «4 mg gomme da masticare medicate rivestite gusto menta» 24 gomme; A.I.C. n. 025747421 «4 mg gomme da masticare medicate rivestite gusto menta» 48 gomme; A.I.C. n. 025747433 «4 mg gomme da masticare medicate rivestite gusto menta» 96 gomme: dalla data di verifica, da parte dell'Agenzia italiana del farmaco, della congruità del prezzo (legge n. 149/2005).

Per le confezioni: A.I.C. n. 025747128 - «2 mg gomme da masticare medicate» 30 gomme menta e A.I.C. n. 025747167 - «4 mg gomme da masticare medicate» 30 gomme menta, sospese per mancata commercializzazione: dalla data di revoca della sospensione.

06A10414

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Visine»

Estratto determinazione AIC/N/T n. 1184 del 30 ottobre 2006

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Pfizer Consumer Health Care S.r.l. (codice fiscale 04866591003) con sede legale e domicilio fiscale in strada statale 156 km 50, 04010 - Borgo San Michele - Latina.

Medicinale: VISINE.

Confezione: A.I.C. n. 018331025 - «0,05% collirio, soluzione» flacone 10 ml.

È ora trasferita alla società: Reactine S.r.l. (codice fiscale 018498500167) con sede legale e domicilio fiscale in S.S. 156 km 50 - Borgo San Michele - Latina.

I lotti del medicinale prodotti a nome del vecchio titolare possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A10412

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Econazolo Pliva»

Estratto determinazione AIC/N/T n. 1185 del 30 ottobre 2006

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Pliva Pharma S.p.a. (codice fiscale 03227750969) con sede legale e domicilio fiscale in via Tranquillo Cremona, 10 - 20092 Cinisello Balsamo (Milano).

Medicinale: ECONAZOLO PLIVA.

Confezioni:

A.I.C. n. 025055017 - crema derm. 30 g;

A.I.C. n. 025055029 - crema vag. 78 g 1% c/appl;

A.I.C. n. 025055031 - loz 30 ml 1% (sospesa);

A.I.C. n. 025055043 - 15 ovolu vaginali 50 mg.

È ora trasferita alla società: Aesculapius Farmaceutici S.r.l. (codice fiscale 00826170334) con sede legale e domicilio fiscale in via Cozzaglio, 24 - 25125 Brescia.

Con conseguente variazione della denominazione del medicinale in: Econazolo Aesculapius.

I lotti del medicinale prodotti a nome del vecchio titolare possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A10413

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Citalopram»

Estratto determinazione AIC/N/V n. 1200 del 2 novembre 2006

Medicinale: Citalopram.

Titolare A.I.C.: L. Molteni e C. dei f.lli Alitti Società di esercizio S.p.a. con sede legale e domicilio fiscale in strada statale 67 - Tosco Romagnola, 50018 - frazione Granatieri - Scandicci (Firenze) - codice fiscale 01286700487.

Variazione A.I.C.: aggiunta di nuovi limiti e prove in corso di lavorazione applicati durante la produzione del medicinale - modifica del contenuto dell'autorizzazione alla produzione (modifica officine) - modifica del processo di produzione del medicinale.

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata come di seguito indicata: è autorizzata la modifica relativa alla sostituzione dell'officina di produzione:

da: Rivopharm - Manno (Svizzera);

a: Istituto De Angelis S.r.l. - località Prulli Reggello (Firenze) per le fasi di produzione, confezionamento primario e secondario, controllo e rilascio del lotto

relativamente alle confezioni sottoelencate:

A.I.C. n. 035976012 - «20 mg compresse rivestite con film» 14 compresse;

A.I.C. n. 035976024 - «20 mg compresse rivestite con film» 28 compresse;

A.I.C. n. 035976036 - «40 mg compresse rivestite con film» 14 compresse.

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A10415

REGIONE TOSCANA

Approvazione dell'ordinanza n. C/5 del 26 ottobre 2006 relativa alle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3464/2005 e n. 3501/2006. Modalità di erogazione dei finanziamenti, di monitoraggio dei lavori e di rendicontazione delle spese degli interventi inclusi nel piano approvato con ordinanza C/4 del 28 luglio 2006 - Erogazione acconto agli enti attuatori degli interventi.

Il commissario delegato nominato ai sensi dell'art. 5 legge n. 225/1992 con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3464 del 29 settembre 2005, in relazione allo stato di emergenza dichiarato con i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 novembre 2004 e 13 gennaio 2006 per gli eccezionali eventi atmosferici nel territorio delle province di Arezzo, Grosseto e Siena nei giorni 29 e 30 ottobre 2004 e, con ordinanza PCM n. 3501 del 9 marzo 2006 in relazione anche allo stato di emergenza dichiarato con decreto PCM del 13 gennaio 2006 per gli eccezionali eventi atmosferici del novembre 2005;

Rende noto

che con propria ordinanza n. C/5 del 26 ottobre 2006 ha approvato le modalità di erogazione dei finanziamenti, di monitoraggio dei lavori e di rendicontazione delle spese degli interventi inclusi nel piano approvato con ordinanza C/4 del 28 luglio 2006 e ha disposto l'erogazione di un acconto agli enti attuatori degli interventi;

che la stessa è comunicata agli enti attuattori degli interventi e alle strutture regionali di supporto all'attività commissariale;

che la medesima è disponibile sul sito web http://servizi.protezionecivile.toscana.it della regione Toscana, sotto il link «Gestioni commissariali».

06A10406

Approvazione dell'ordinanza C/6 del 30 ottobre 2006 relativa alle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3464/2005 e n. 3501/2006. Liquidazione delle spese di soccorso.

Il commissario delegato nominato ai sensi dell'art. 5 legge n. 225/1992 con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3464 del 29 settembre 2005, in relazione allo stato di emergenza dichiarato con i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 novembre 2004 e 13 gennaio 2006 per gli eccezionali eventi atmosferici nel territorio delle province di Arezzo, Grosseto e Siena nei giorni 29 e 30 ottobre 2004 e, con ordinanza PCM n. 3501 del 9 marzo 2006 in relazione anche allo stato di emergenza dichiarato con decreto PCM del 13 gennaio 2006 per gli eccezionali eventi atmosferici del novembre 2005;

Rende noto

che con propria ordinanza n. C/6 del 30 ottobre 2006 ha provveduto a liquidare le spese di soccorso per totale euro 214.468,74 ai seguenti enti locali: province di Arezzo, Grosseto, Siena e comuni di Pontieri, Manciano, Badia Tedalda;

che la stessa è comunicata agli enti attuattori degli interventi e alle strutture regionali di supporto all'attività commissariale;

che la medesima è disponibile sul sito web http://servizi.protezionecivile.toscana.it della regione Toscana, sotto il link «Gestioni commissariali».

06A10405

AUGUSTA IANNINI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(GU-2006-GU1-271) Roma, 2006 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

* 4 5 - 4 1 0 1 0 0 0 6 1 1 2 1 *

€ 1,00